



# **RELAZIONE FINALE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL CORECOM PIEMONTE NELL'ANNO 2025**

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E ORGANISMI DI  
GARANZIA

SETTORE CORECOM

## Sommario

Premessa.....	5
Funzioni proprie.....	7
Il sistema radiotelevisivo locale piemontese.....	8
Garantire l'equilibrio tra le forze politiche: la par condicio .....	12
Le elezioni referendarie .....	13
Le elezioni amministrative.....	14
I sondaggi politico elettorali.....	14
L'attività di vigilanza sulla comunicazione istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni in periodo elettorale.....	15
La messa in onda dei messaggi autogestiti gratuiti (MAG) .....	16
I programmi per l'accesso alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico Rai.....	18
La tutela dell'ambiente e della salute .....	21
La qualità tecnica del segnale RAI .....	23
Prevenzione e contrasto del cyberbullismo – Tutela dei minori.....	24
Tuttinrete .....	25
Attività svolte nel 2025 .....	26
Incontro a Ivrea – 30 gennaio 2025.....	26
Evento al Salone del Libro – 19 maggio 2025.....	26
Collaborazione Corecom – IRES Piemonte .....	26

Il Corecom contro ogni forma di discriminazione e per la parità di trattamento. Prevenzione e contrasto della violenza di genere.....	27
Le conferenze stampa, i convegni, i seminari.....	29
La comunicazione istituzionale del Corecom .....	29
Funzioni Delegate .....	31
Alfabetizzazione digitale e mediatica.....	32
La vigilanza sui sondaggi.....	33
L'esercizio del diritto di rettifica .....	35
La gestione delle controversie presso il Corecom .....	35
I dati del contenzioso presso il Corecom .....	37
Il tentativo di conciliazione nelle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche in ambito locale (UG).....	39
La Conciliazione semplificata .....	39
La Conciliazione in udienza .....	41
Definizione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche e utenti in ambito locale.....	43
Procedura d'urgenza per l'attivazione del servizio sospeso .....	45
Quota di efficienza del contenzioso.....	46
Assistenza agli utenti.....	47
Vigilanza sugli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio dei media audiovisivi locali .....	47
Tenuta del Registro degli Operatori di Comunicazione e postali.....	49
Organizzazione delle attività e gestione delle risorse umane.....	51
La certificazione di qualità delle attività del Corecom.....	52

La formazione del personale .....	52
Aspetti amministrativi .....	53

## Premessa

La legge regionale 7 gennaio 2001, n. 1, Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni, come successivamente modificata e integrata (di seguito “L.r. 1/2001”), all’art. 15, comma 2, prevede che entro il 31 marzo di ogni anno il Comitato trasmetta agli Organi della Regione e all’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (di seguito “Agcom”), per la parte relativa alle funzioni delegate:

- una relazione conoscitiva sul sistema delle comunicazioni a livello regionale, con particolare riferimento al settore radiotelevisivo, e sull’attività svolta nell’anno precedente;
- il rendiconto della gestione della propria dotazione finanziaria, da allegare al rendiconto annuale del Consiglio regionale.

Il comma 3 dello stesso articolo stabilisce inoltre che il Corecom, d’intesa con l’Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, renda pubblica la relazione annuale attraverso gli strumenti informativi ritenuti più idonei.

Con delibera n. 427/22/CONS del 14 dicembre 2022 è stato approvato il nuovo Accordo Quadro tra l’Agcom, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, relativo all’esercizio delle funzioni delegate ai Corecom. In attuazione di tale accordo, il 10 marzo 2023 il Consiglio regionale del Piemonte e il Corecom Piemonte hanno sottoscritto la Convenzione con Agcom per il rinnovo del conferimento delle funzioni già delegate.

L’art. 7 dell’Accordo Quadro dispone che il Corecom trasmetta annualmente ad Agcom, entro il 31 marzo, una relazione sull’attività svolta e sul conseguimento degli obiettivi connessi alle funzioni delegate, in coerenza con il programma di attività.

Il presente documento dà attuazione alle disposizioni sopra richiamate e costituisce la Relazione finale sull’attività svolta dal Corecom Piemonte nell’anno 2025.

La Relazione è articolata in due sezioni:

- **Prima parte:** attività relative alle funzioni proprie del Comitato, disciplinate dalla legge regionale istitutiva, dalla normativa sulla par condicio, sulla legge sull'accesso ai programmi radiotelevisivi RAI a diffusione regionale da parte di soggetti collettivi senza scopo di lucro, dalla legge regionale sulle esposizioni ai campi elettromagnetici, dalla normativa regionale in materia di prevenzione e contrasto della violenza di genere, dal divieto di discriminazioni e dalla normativa su bullismo e cyberbullismo.
- **Seconda parte:** attività svolte dal Corecom nell'esercizio delle funzioni delegate da Agcom.

Il documento si conclude con un approfondimento sugli aspetti amministrativo - contabili, sui processi di supporto (inclusa la certificazione di qualità), sull'assetto organizzativo e con il rendiconto finanziario.

## Funzioni proprie

Il Corecom Piemonte, nell'ambito delle funzioni proprie, ha svolto le attività necessarie per dare attuazione alla normativa nazionale e regionale nelle seguenti materie:

- Vigilanza e controllo durante il periodo elettorale e referendari per garantire parità di accesso ai mezzi di informazione radiotelevisiva locale da parte di tutti i soggetti politici, compreso il servizio pubblico locale della testata giornalistica regionale RAI (legge 22 febbraio 2000, n. 28, Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica, come successivamente modificata e integrata (di seguito "l. 28/2000");
- vigilanza sulla comunicazione istituzionale nel periodo elettorale (l. 28/2000);
- istruttoria per utilizzo di spazi per la messa in onda dei messaggi autogestiti gratuiti -MAG- (l.28/2000);
- istruttoria inerente all'accesso ai programmi radiotelevisivi RAI a diffusione regionale da parte di soggetti collettivi senza scopo di lucro (legge 14 aprile 1975, n. 103, Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva, come successivamente modificata e integrata (di seguito "l. 103/1975"));
- vigilanza e controllo dei campi elettromagnetici generati da impianti fissi radioelettrici compatibili con la salute umana (l.r. 1/2001 e Legge regionale 3 agosto 2004, n. 19, Nuova disciplina regionale sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, come successivamente modificata e integrata (di seguito "l.r. 19/2004"));
- contrasto alla discriminazione dell'immagine femminile nella pubblicità e nei mezzi di informazione e comunicazione, promuovendo una rappresentazione della donna che superi gli stereotipi di genere e rispetti dignità e parità. (Legge regionale 24 febbraio 2016, n. 4, Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli, come successivamente modificata e integrata (di seguito "l.r. 4/2016"));
- monitoraggio i contenuti radiotelevisivi regionali per individuare e segnalare eventuali discriminazioni. Regola l'accesso ai media regionali per garantire adeguati spazi dedicati alle tematiche della legge e formula proposte per iniziative culturali e informative antidiscriminatorie. Segnala ai soggetti competenti eventuali usi offensivi o discriminatori dell'immagine della donna nelle comunicazioni commerciali (Legge regionale 23 marzo 2016, n. 5, Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di

trattamento nelle materie di competenza regionale, come successivamente modificata e integrata (di seguito “l.r. 5/2016”);

- osservatorio sul cyberbullismo, collaborando alle attività di prevenzione e contrasto promosse dalla Regione, anche tramite accordi con soggetti terzi. Raccoglie e aggiorna dati, elabora studi e analisi sul fenomeno a livello regionale e ne mette i risultati a disposizione per iniziative di informazione e sensibilizzazione. Segnala inoltre alle autorità competenti i fatti di cyberbullismo di cui viene a conoscenza, trasmettendo eventuali denunce ricevute (Legge regionale 05 febbraio 2018, Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, come successivamente modificata e integrata (di seguito “l.r. 2/2018”));
- Monitoraggio delle programmazioni radiofoniche e televisive trasmesse in ambito nazionale e locale (l.r. 1/2001);
- Tenuta e aggiornamento dell’Elenco regionale delle TV, delle radio e dell’editoria locale piemontese (l.r. 1/2001);
- attività di ricerca e documentazione nelle materie di competenza, nonché di realizzazione di iniziative e pubblicazioni riguardanti le attività istituzionali del Corecom (l.r. 1/2001).

## **Il sistema radiotelevisivo locale piemontese**

Il sistema radiotelevisivo piemontese riflette le tendenze evidenziate nella Relazione Annuale Agcom 2025 presentata al Senato.

L’evento ha offerto un’importante occasione di confronto sull’evoluzione del sistema informativo italiano e sul ruolo dei diversi soggetti che vi operano. Dai vari interventi è emerso come televisione, radio e stampa continuino a essere percepiti come fonti di informazione affidabili, di qualità e rispettose della dignità umana, nonostante la crescente diffusione delle piattaforme digitali e dei social media.

I mezzi tradizionali mantengono un ruolo centrale nel promuovere pluralismo, obiettività e credibilità all’interno del panorama informativo.

La Relazione ha inoltre evidenziato con chiarezza la rapida crescita delle piattaforme Over-The-Top (OTT), come Google, Facebook, Amazon, Netflix e altre, che distribuiscono contenuti audiovisivi direttamente via internet, al di fuori dei canali televisivi tradizionali. Questi servizi hanno consolidato la propria posizione sia in termini di pubblico sia di ricavi.

È stato evidenziato, inoltre, che questa situazione pone un problema di sostenibilità economica e di equità regolamentare, poiché i grandi player digitali non contribuiscono in maniera proporzionale all'economia italiana in termini di occupazione, fiscalità e produzione culturale.

Alla luce di queste trasformazioni, Agcom è chiamata ad accompagnare il settore verso una transizione digitale ordinata, che salvaguardi i diritti dei cittadini e garantisca condizioni di concorrenza eque.

Parallelamente, si renderebbe necessaria una riflessione legislativa che individui strumenti di sostegno e di riequilibrio del mercato. Tra i temi centrali espressi vi sono: l'applicazione delle normative europee, la gestione delle frequenze, il diritto d'autore online, i metodi di misurazione delle audience, lo sviluppo dell'intelligenza artificiale e l'alfabetizzazione digitale.

Un'attenzione particolare è andata al comparto dell'emittenza locale, che costituisce un presidio essenziale di pluralismo e democrazia sul territorio; un settore che ha affrontato importanti trasformazioni tecnologiche, come il refarming della banda 700 MHz per le televisioni locali e l'introduzione della trasmissione digitale dab+ per le radio, comportando sfide sia tecniche che organizzative.

In questo scenario mutevole, è emersa la necessità di un ampio progetto politico a sostegno dell'emittenza locale, volto a garantire certezza normativa e prospettive di sviluppo alle imprese editoriali favorendo l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, rilanciando il mercato pubblicitario e riducendo la burocrazia eccessiva.

In conclusione, la Relazione Agcom ha confermato che, nonostante i profondi mutamenti in atto e la pressione esercitata dalle big tech, radio e televisioni rimangono i pilastri su cui si fonda la fiducia della popolazione italiana.

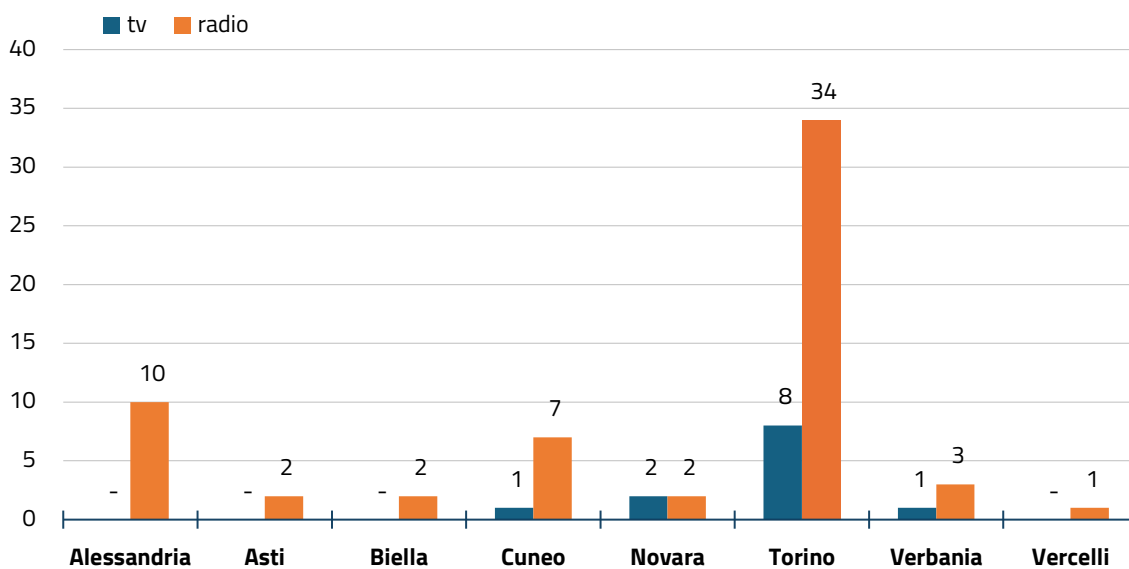
Il futuro del sistema informativo dipenderà dalla capacità di coniugare innovazione e regolamentazione, assicurando condizioni di equità e sostenibilità economica, e preservando al contempo il diritto all'informazione e il pluralismo democratico.

Al 31 dicembre 2025, secondo i dati pubblicati sul sito del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, relativi all'elenco delle numerazioni LCN assegnate nell'area tecnica AT01, corrispondente al Piemonte, risultano autorizzati alla messa in onda 28 fornitori di servizi media audiovisivi (di seguito FSMA), che diffondono complessivamente 40 marchi televisivi locali. La distribuzione è la seguente:

- 17 FSMA, titolari di 27 marchi televisivi locali, con sede legale in altre regioni;
- 10 FSMA, titolari di 13 marchi televisivi locali, con sede legale nella regione Piemonte.

Nel comparto radiofonico locale, al 31 dicembre 2025, risultano diffusi 60 marchi, di cui 5 trasmessi esclusivamente in tecnologia DAB (Digital Audio Broadcasting). Questi marchi sono di proprietà di 47 fornitori di servizi media radiofonici (di seguito FSMR), con sede legale nella regione Piemonte.

### GRAFICO 1.1 – (2025) TV E RADIO LOCALI OPERANTI SUL TERRITORIO DEL PIEMONTE



Fonte: ROC – Sezione Piemonte

Il panorama mediatico piemontese di seguito riportato indica il numero dei FSMA e dei FSMR con sede legale nelle diverse **province del Piemonte**, assegnatari di numerazioni LCN e titolari dei rispettivi marchi televisivi e radiofonici diffusi sul territorio.

- **Torino**: hanno sede legale 4 società e 2 associazioni titolari di 8 marchi TV con rispettivi LCN locali (Retesette LCN 13, Primantenna LCN 14, GRP Vera TV LCN 15, Sesta Rete LCN 16, Motori TV LCN 78, Piemonte+ LCN 83, RBE-TV LCN 87) e 15 società e 8 associazioni titolari di 34 marchi radiofonici, di cui 5 diffusi solo in DAB.
- **Alessandria**: hanno sede legale 4 società e 3 associazioni titolari di 10 marchi radiofonici.
- **Asti**: hanno sede legale 2 società titolari di 2 marchi radiofonici.
- **Biella**: hanno la sede legale 2 associazioni titolari di 2 marchi radiofonici.
- **Cuneo**: hanno sede legale 1 società titolare di 1 marchio TV con relativo LCN locale (TCP Telecomunicazioni LCN 11) e 7 società titolari di 7 marchi radiofonici.
- **Novara**: hanno sede legale 2 società titolari di 2 marchi radiofonici e 1 società e 1 associazione titolari di 2 marchi TV con relativi LCN locali (Video Novara LCN 19, Onda Novara TV LCN 80).
- **Verbano-Cusio-Ossola**: hanno sede legale 1 società titolare di 1 marchio TV con relativo LCN locale (VCO Azzurra TV LCN 17) e 3 società titolari di 3 marchi radiofonici.
- **Vercelli**: ha sede legale 1 società titolare di 1 marchio radiofonico.

Nel panorama dell'informazione locale assume un ruolo strutturale il servizio pubblico regionale della RAI, la cui attività è disciplinata dal Titolo VIII – Servizio pubblico generale radiotelevisivo e disciplina della concessionaria del Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208<sup>1</sup> come successivamente modificato e integrato (di seguito “D.lgs. 208/2021”)

La normativa prevede che la società concessionaria assicuri una serie di prestazioni sull'intero territorio nazionale, tra cui la valorizzazione delle culture, delle identità e delle diversità regionali e locali, anche attraverso la presenza di redazioni e strutture idonee a garantire un'offerta informativa coerente con le specificità territoriali.

---

<sup>1</sup> Attuazione della direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri, concernente il testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi in considerazione dell'evoluzione delle realtà del mercato.

Nel medesimo quadro, sono definiti gli obblighi di servizio pubblico in ambito regionale e per gli enti territoriali competenti, che includono la diffusione di informazioni e notizie su eventi di rilievo locale, al fine di sostenere un livello di partecipazione dei cittadini più pieno e adeguatamente informato.

I principali programmi televisivi diffusi dalle redazioni a livello regionale sono: tre edizioni quotidiane del telegiornale regionale, Buongiorno regione (sospeso per tutti il periodo estivo), i Programmi per l'accesso il sabato mattina e le Tribune elettorali locali durante il periodo elettorale.

La TGR, con l'informazione che produce e diffonde, si caratterizza come la testata più legata ai territori e, pertanto, continua a essere la prima fonte informativa televisiva in Piemonte. L'offerta della testata si basa su informazioni e approfondimenti dedicati all'ambito locale, pur producendo anche rubriche a diffusione e a vocazione nazionale.

## **Garantire l'equilibrio tra le forze politiche: la par condicio**

I fornitori di servizi di media audiovisivi e radiofonici locali, durante le campagne elettorali e referendarie, devono garantire il pluralismo attraverso la parità di trattamento, l'obiettività, l'imparzialità e l'equità nella trasmissione sia di programmi di informazione<sup>2</sup>, sia di programmi di comunicazione politica<sup>3</sup>.

Il quadro normativo di riferimento si compone della l. 28/2000<sup>4</sup>, del Codice di autoregolamentazione emanato con il decreto Ministro delle Comunicazioni dell'8 aprile 2004 e

---

<sup>2</sup> In materia di programmi di informazione nei mezzi radiotelevisivi si veda in particolare alla l. 28/2000 l'art. 5 sulla parità di trattamento, obiettività, completezza dell'informazione; sul divieto di fornire, anche in forma indiretta, indicazioni di voto o manifestare le proprie preferenze di voto; sul comportamento di registi e conduttori.

<sup>3</sup> In materia di programmi di comunicazione politica si veda in particolare alla legge 28/2000 l'art. 2 sulla parità di condizioni nell'esposizione di opinioni e posizioni politiche; sull'offerta di programmi di comunicazione politica radiotelevisiva obbligatoria per le concessionarie radiotelevisive nazionali. L'offerta di programmi di comunicazione politica è facoltativa per i fornitori di servizi di media audiovisivi e radiofonici locali anche nel periodo elettorale (art. 3, comma 1, del codice di autoregolamentazione di cui al decreto del Ministro delle comunicazioni 8 aprile 2004)

<sup>4</sup> La l. 28/2000 è modificata e integrata dalla legge 6 novembre 2003, n. 313 – Disposizioni per l'attuazione del principio del pluralismo nella programmazione delle emittenti radiofoniche e televisive locali – (GU n. 268 del 18-11-2003).

dei regolamenti di attuazione emanati dalla Commissione di vigilanza parlamentare e dall'Autorità, in concomitanza delle singole competizioni elettorali.

In tale contesto normativo e regolamentare, i Corecom assolvono i seguenti compiti:

- vigilanza sulla corretta ed uniforme applicazione della normativa richiamata per quanto concerne le emittenti radiotelevisive locali;
- accertamento delle eventuali violazioni, ivi comprese quelle relative all'art. 9 della legge 28/2000 in materia di comunicazione istituzionale e obblighi di informazione, trasmissione dei relativi atti e degli eventuali supporti e formulazione, a conclusione dell'istruttoria sommaria comprensiva del contraddittorio, delle conseguenti proposte all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per l'adozione dei provvedimenti di sua competenza, nel rispetto dei termini procedurali di cui all'art. 10 della citata legge 28/2000.

Ciascun soggetto politico interessato ha la possibilità di segnalare al Corecom eventuali violazioni entro dieci giorni dal fatto.

### **Le elezioni referendarie**

Con Decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 2025 sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n.75) i decreti del Presidente della Repubblica di indizione di 5 Referendum popolari abrogativi relativi a:

- Contratto di lavoro a tutele crescenti - Disciplina dei licenziamenti illegittimi: Abrogazione;
- Piccole imprese - Licenziamenti e relativa indennità: Abrogazione parziale;
- Abrogazione parziale di norme in materia di apposizione di termine al contratto di lavoro subordinato, durata massima e condizioni per proroghe e rinnovi;
- Esclusione della responsabilità solidale del committente, dell'appaltatore e del subappaltatore per infortuni subiti dal lavoratore dipendente di impresa appaltatrice o subappaltatrice, come conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici: Abrogazione;
- Cittadinanza italiana: Dimezzamento da 10 a 5 anni dei tempi di residenza legale in Italia dello straniero maggiorenne extracomunitario per la richiesta di concessione della cittadinanza italiana.

Con la delibera AGCOM 102/25/CONS a partire da martedì 1° aprile 2025 sono entrate in vigore le disposizioni di applicazione della normativa in materia di par condicio limitatamente ai quesiti

referendari - previste dalla l. 28/2000 e dal Codice di autoregolamentazione di cui al DM 8 aprile 2004 - che disciplinano i programmi di comunicazione politica, i programmi di informazione, i messaggi politici autogestiti (gratuiti e a pagamento) e i sondaggi politici ed elettorali sulle emittenti radiotelevisive locali.

### **Le elezioni amministrative**

Con decreto del Ministro dell'Interno del 24 marzo 2025 sono state fissate per i giorni 25 e 26 maggio 2025 le consultazioni per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali, nonché per l'elezione dei Consigli circoscrizionali e per i giorni 8 e 9 giugno 2025 l'eventuale turno di ballottaggio per l'elezione diretta dei Sindaci dei Comuni.

La delibera 122/24/CONS, contenente disposizioni attuative della normativa in materia di par condicio, è stata applicata anche per le elezioni amministrative comunali del 25-26 maggio 2025 e, a partire da martedì 1° aprile 2025, ha esteso i suoi effetti limitatamente nei comuni interessati dal voto.

Le elezioni hanno interessato 9 comuni su 1.180 (0,76%).

Non vi sono state segnalazioni di squilibri in termini di spazi televisivi destinati a una o più forze politiche a scapito di altre.

### **I sondaggi politico elettorali**

Le regole relative alla par condicio impongono condizioni particolari anche con riferimento al tema dei sondaggi.

Per quanto concerne i sondaggi politico-elettorali, la materia trova compiuta disciplina nel combinato disposto degli articoli 8 e 10 della l. 28/2000, nel regolamento Agcom Allegato A alla delibera n. 256/10/CSP del 9 dicembre 2010, nell'art. 25 della delibera Agcom n. 1/18/CONS (Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per le elezioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica fissate per il 4 marzo 2018), nonché nelle Linee Guida Agcom, relative alla par condicio.

La disciplina richiamata prevede che la pubblicazione e la diffusione, totale o parziale, dei sondaggi politici ed elettorali su quotidiani o periodici, in formato sia cartaceo sia elettronico,

possano avvenire esclusivamente se corredate da una nota informativa contenente tutti gli elementi richiesti dalla normativa vigente.

Il Regolamento Agcom allegato alla delibera n. 256/10/CSP stabilisce inoltre, all'articolo 7, che nei quindici giorni precedenti la data delle votazioni e fino alla chiusura delle operazioni di voto è vietato rendere pubblici o diffondere in qualsiasi forma i risultati, anche parziali, di sondaggi relativi all'esito delle elezioni o agli orientamenti politici e di voto degli elettori, anche qualora tali sondaggi siano stati realizzati in un periodo precedente a quello del divieto.

Tale divieto riguarda tutte le modalità di divulgazione e si applica indipendentemente dal canale utilizzato e dal momento di elaborazione del sondaggio.

### **L'attività di vigilanza sulla comunicazione istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni in periodo elettorale**

L'art. 9 della l. 28/2000 ha introdotto il divieto per tutte le amministrazioni pubbliche, per il periodo che si estende dalla data di convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di voto, "di svolgere attività di comunicazione, ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale e indispensabili per l'efficace svolgimento delle proprie funzioni".

Il divieto copre ogni forma di propaganda, con qualsiasi tecnica e a qualsiasi scopo effettuata, con il solo limite delle attività svolte dalle Pubbliche amministrazioni a livello impersonale e indispensabili per il buon andamento dell'azione amministrativa.

La norma è a presidio del principio costituzionale di imparzialità della Pubblica Amministrazione (articolo 97 Cost.) al fine di evitare che nel periodo elettorale le forze politiche di maggioranza beneficino delle opportunità connesse alla titolarità di cariche di governo, sfruttando occasioni di comunicazione non soggette a vincoli regolamentari quali forme surrettizie di propaganda politica.

Infatti, il divieto è finalizzato ad evitare il rischio che le amministrazioni, nello svolgere attività di comunicazione istituzionale in periodo elettorale, possano fornire, attraverso modalità e contenuti informativi non neutrali, una rappresentazione suggestiva, a fini elettorali, dell'amministrazione stessa e dei suoi organi titolari, sovrapponendo, in tal modo, l'attività di comunicazione istituzionale a quella propria dei soggetti politici.

Ai sensi dell'art. 10 della l. 28/2000, le violazioni delle disposizioni di cui alla medesima legge possono essere segnalate, entro 10 giorni dal fatto, all'Autorità che, avvalendosi anche del

competente Comitato regionale per le comunicazioni, procede ad una istruttoria sommaria e provvede all'accertamento della violazione o alla denuncia.

Durante il 2025 è proseguita, come di consueto, la trasmissione dell'informativa specifica agli Enti locali (Consiglio regionale, Regione, Città metropolitana, Province e Comuni piemontesi), nonché ai gruppi consiliari, con particolare riferimento all'art. 9 della l. 28/2000 e agli adempimenti previsti in materia di comunicazione istituzionale.

In riferimento alle campagne per le consultazioni Amministrative nelle giornate di domenica 25 e lunedì 26 maggio 2025 e Referendarie nelle giornate di domenica 8 e lunedì 9 giugno 2025 unitamente ai ballottaggi, sono pervenute complessivamente 2 segnalazioni archiviate in quanto improcedibili.

### **La messa in onda dei messaggi autogestiti gratuiti (MAG)**

A seguito della pubblicazione dei Decreti emanati per le competizioni elettorali sopra riportate, indette per le giornate del 25 e 26 maggio 2025 e dell'8 e 9 giugno 2025, l'Agcom ha emanato le seguenti delibere:

Delibera 102/25/CONS del 9 aprile 2025, Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per i cinque referendum popolari aventi ad oggetto l'abrogazione parziale dell'art. 9, comma 1, lettera b) e lettera f), della legge 5 febbraio 1992, n. 91, l'abrogazione del d.lgs. 4 marzo 2015, n. 23, l'abrogazione parziale dell'art. 8 della legge 15 luglio 1966, n. 604, l'abrogazione parziale del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 e l'abrogazione parziale dell'art. 26, comma 4, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, indetti per i giorni 8 e 9 giugno 2025.

Per quanto attiene alle elezioni amministrative indette nelle giornate di domenica e lunedì 25 e 26 maggio 2025, l'Autorità ha rimandato la regolamentazione alla Delibera 122/24/CONS del 30 aprile 2024, Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per l'elezione diretta dei sindaci e dei consigli comunali, nonché dei consigli circoscrizionali, fissate per i giorni 8 e 9 giugno 2024.

A tal riguardo il Corecom rende pubbliche sul proprio sito le modalità per l'accesso agli spazi di propaganda elettorale sulla base delle predette delibere, nei confronti dei FSMA e dei FSMR) e dei soggetti politici.

Ai sensi dell'art. 4<sup>5</sup>, comma 5, della l. 28/2000 viene riconosciuto un rimborso da parte dello Stato ai FSMA e FSMR locali che accettano di trasmettere messaggi autogestiti a titolo gratuito.

Con Decreto 26/09/2025 del Ministro delle Imprese e del Made in Italy di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze (Gazzetta Ufficiale n. 251 del 28/10/2025), Riparto regionale delle somme stanziata per il 2025, destinate al rimborso in favore delle emittenti radiofoniche e televisive locali, per la trasmissione di messaggi autogestiti in campagne elettorali e per la comunicazione politica, è stato riconosciuto alla Regione Piemonte l'importo di euro 95.902,32, di cui euro 31.967,44 destinati al rimborso dei MAG mandati in onda attraverso gli spazi messi a disposizione dai fornitori di servizi di media radiofonici (di seguito FSMR) ed euro 63.934,88 destinati al rimborso dei MAG mandati in onda dai FSMA. Nella predisposizione del riparto, per ogni messaggio autogestito televisivo e radiofonico sono riconosciuti rispettivamente euro 32,68 ed euro 12,06.

Dal 2025 l'art. 1 comma 5 del citato Decreto dispone "Fermo restando il valore di euro 12,06 per le radio e di euro 32,68 per le televisioni come parametro di riferimento per ciascun messaggio diffuso per l'intero territorio regionale, le regioni riconosceranno, alle emittenti autorizzate a trasmettere su base provinciale o pluri provinciale, un rimborso per singolo messaggio calcolato in proporzione al numero dei cittadini iscritti nelle liste elettorali delle singole province, risultanti dai

---

<sup>5</sup> Art. 4 comma 5 legge 28/2000 "Alle emittenti radiofoniche e televisive locali che accettano di trasmettere messaggi autogestiti a titolo gratuito, nei termini e con le modalità di cui al comma 3, è riconosciuto un rimborso da parte dello Stato nella misura definita entro il 31 gennaio di ogni anno con decreto del Ministro delle comunicazioni di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica. Alle emittenti radiofoniche è riservato almeno un terzo della somma complessiva annualmente stanziata. In sede di prima attuazione il rimborso per ciascun messaggio autogestito è determinato per le emittenti radiofoniche in lire 12.000 e per le emittenti televisive in lire 40.000, indipendentemente dalla durata del messaggio. La somma annualmente stanziata è ripartita tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano in proporzione al numero dei cittadini iscritti nelle liste elettorali di ciascuna regione e provincia autonoma. Il rimborso è erogato, entro i novanta giorni successivi alla conclusione delle operazioni elettorali, per gli spazi effettivamente utilizzati e congiuntamente attestati dalla emittente e dal soggetto politico, nei limiti delle risorse disponibili, dalla regione che si avvale, per l'attività istruttoria e la gestione degli spazi offerti dalle emittenti, del Comitato regionale per le comunicazioni o, ove tale organo non sia ancora costituito, del Comitato regionale per i servizi radiotelevisivi. Nella regione Trentino-Alto Adige il rimborso è erogato dalle province autonome, che si avvalgono, per l'attività istruttoria, dei Comitati provinciali per i servizi radiotelevisivi sino alla istituzione dei nuovi organi previsti dal comma 13 dell'articolo 1 della legge 31 luglio 1997, n. 249."

titoli autorizzatori o concessori rilasciati ai richiedenti dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy”;

Per le campagne dei 5 referendum popolari abrogativi, indette in data 8 e 9 giugno 2025, è stata comunicata la disponibilità alla messa in onda dei MAG su n. 11 marchi (LCN) di titolarità dei FSMA locali e su n. 17 marchi di titolarità dei FSMR locali, mentre hanno fatto richiesta n. 9 soggetti politici in competizione di cui n. 5 per la posizione FAVOREVOLE e n. 4 per la posizione CONTRARIA per la messa in onda sugli LCN relativi ai marchi dei FSMA e n. 8 soggetti politici in competizione per la messa in onda sulla FM relativa ai marchi dei FSMR.

Un soggetto politico non avendo presentato il messaggio, come previsto dall'art 4 della l. 28/2000, non è stato trasmesso e, pertanto, sono stati messi in onda 8 soggetti dai FSMA e 7 soggetti dai FSMR.

Per la tornata elettorale delle amministrative a fronte della mancata adesione dei soggetti politici non sono stati espletati i conseguenti atti amministrativi.

La tardiva pubblicazione del Decreto di cui sopra, rispetto alla data di indizione delle competizioni elettorali, ha impedito al Corecom di adottare i conseguenti provvedimenti di riparto previsti dalla delibera AGCOM, atta a fissare il numero complessivo dei MAG da ripartire tra i soggetti politici richiedenti in relazione alle risorse disponibili.

Alla luce di quanto sopra espresso nell'anno 2025 il Corecom ha ripartito, ma non ancora liquidato, un rimborso radiotelevisivo complessivo di euro 62.424,85 per un totale di n. 4.028 MAG mandati in onda durante le campagne referendarie per i 5 referendum popolari abrogativi indette in data 8 e 9 giugno 2025.

I MAG mandati in onda sono:

da parte dei FSMR n. 2.26 ammissibili e completamente rimborsabili

da parte dei FSMA n. 1.752 ammissibili e completamente rimborsabili.

## **I programmi per l'accesso alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico Rai**

I programmi per l'accesso sono arrivati al loro decimo anno di programmazione. Previsti dalla legge 103/1975 Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva, modificata dall'art.

25 della legge 383/2000, offrono ai soggetti beneficiari, per lo più appartenenti al terzo settore, la possibilità di raccontare la propria attività attraverso la produzione di trasmissioni televisive e radiofoniche autogestite o effettuate in modo gratuito con il supporto tecnico del centro di produzione Rai.

L'art. 6 della legge sopra citata stabilisce che debbano essere riservati spazi di programmazione televisiva e radiofonica, distintamente per la diffusione nazionale e per quella regionale, "ai partiti e ai gruppi rappresentati in Parlamento, alle organizzazioni associative delle autonomie locali, ai sindacati nazionali, alle confessioni religiose, ai movimenti politici, agli enti e alle associazioni politiche e culturali, alle associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute, ai gruppi etnici e linguistici e ad altri gruppi di rilevante interesse sociale che ne facciano richiesta".

L'accesso consiste nella partecipazione alla programmazione televisiva regionale e radiofonica realizzata attraverso trasmissioni della durata massima di cinque minuti. Per la messa in onda, la RAI, che ha unificato gli orari in tutta Italia, ha messo a disposizione i seguenti spazi:

- **RAITRE:** il sabato dalle ore 7.30 alle ore 8.00;
- **RADIOUNO:** in modulazione di frequenza, il sabato dalle ore 23.30 alle ore 23.50.

Il Corecom, nel corso del 2025, ha pianificato i programmi per l'accesso alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico Rai, in conformità con il Regolamento già deliberato nel 2014 e del protocollo d'Intesa tra Corecom Piemonte e RAI – Centro di Produzione di Torino (accordo che è stato poi utilizzato come modello da seguire in tutta Italia) firmato in data 12 gennaio 2015.

Il Corecom esamina le richieste di accesso, ne valuta l'ammissibilità e predispone la graduatoria, nonché il piano trimestrale per la messa in onda delle trasmissioni radiofoniche e televisive che tiene conto delle priorità stabilite dalla normativa, indicando quelle per le quali è richiesta la realizzazione in collaborazione con RAI e ripartendo tra i soggetti ammessi il tempo di trasmissione messo a disposizione. Svolge, inoltre, attività di vigilanza sul rispetto degli impegni assunti dai soggetti ammessi e sulla corretta messa in onda da parte del CPTV RAI.

Nel corso del 2025 il Comitato ha approvato gli Avvisi per l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico (RAI) per quattro

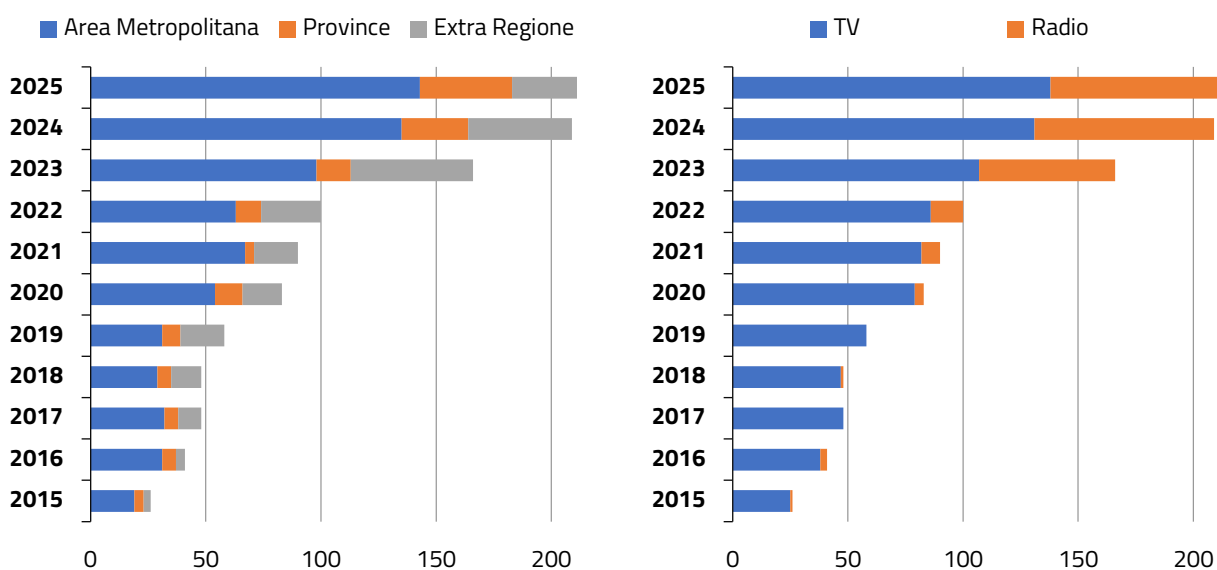
differenti trimestri a cui è seguita la presentazione di n. 218 domande di partecipazione di cui 138 televisive e 80 radiofoniche.

La graduatoria e il piano di messa in onda sono stati comunicati ai soggetti interessati e alla RAI – Centro di Produzione di Torino. Per ogni Avviso, la graduatoria e il calendario della messa in onda sono resi disponibili sul sito del Corecom Piemonte, oltre ai programmi trasmessi che sono stati inseriti nella sezione Multimedia.

Nel 2025, rispetto all'anno precedente, c'è stato un incremento di 9 domande di cui 7 presentate per l'accesso televisivo e 2 per quello radiofonico.

Nell'arco di questi anni, il rapporto di collaborazione con gli uffici della RAI ha portato ottimi risultati che si sono manifestati sia con un'organizzazione sempre più collaudata, sia con la soddisfazione da parte dei soggetti beneficiari.

#### GRAFICO 1.2 – (2025) PROGRAMMI DELL'ACCESSO DISTRIBUZIONE TERRITORIALE



FONTE: ARCHIVI CORECOM

## La tutela dell'ambiente e della salute

Il Comitato rappresenta, a livello regionale, un punto di riferimento per l'attività di vigilanza sul rispetto dei limiti previsti dalla normativa in materia di tutela della salute e salvaguardia della popolazione esposta a campi elettromagnetici generati da impianti fissi radioelettrici.

La l.r. 1/2001, e l'art. 10 della l.r. 19/2004, recante la disciplina regionale sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, attribuiscono al Corecom funzioni di vigilanza e controllo in questo ambito. Tali attività si svolgono in collaborazione con i Comuni interessati e si concretizzano nella richiesta annuale al Comitato regionale di indirizzo (istituito dalla l.r. 44/2000) di programmare, tramite ARPA, le misurazioni dei siti che generano campi elettromagnetici.

Nel quadro di tali competenze, il Corecom ha richiesto per l'anno 2025 il monitoraggio delle emissioni elettromagnetiche dei principali impianti di trasmissione potenzialmente critici, al fine di verificare il mantenimento delle condizioni autorizzate e il rispetto dei limiti di esposizione della popolazione. Contestualmente, il Comitato è stato informato sullo stato delle procedure di eventuale riduzione a conformità nei siti che presentano criticità.

**TABELLA 1.1 – (2025) RICHIESTA DI MISURE CAMPI ELETTROMAGNETICI GENERATI DA IMPIANTI RADIOTELEVISIVI. ESITI DELLE MISURAZIONI**

Comune	Area Intervento / Indirizzo	Data Misura	Relazione / Verbale	Data	(V/m)	N° Punti
PIETRA MARAZZI	Bric Montalbano – Serre Frasche	20/11/2025	VS_IV_116_2025	20/11/2025	8,27	10
ALESSANDRIA	Bricco dell'Olio	20/11/2025	VS_IV_113_2025	20/11/2025	6,86	6
RODELLO	Via San Rocco	21/03/2025	25_018_RF	21/03/2025	5,81	18
		18/09/2025	25_059_RF	18/09/2025		

LA MORRA	Rocca Croera	03/03/2025	25_012_RF	02/04/2025	7,95	5
		06/03/2025				
GUARENE	San Sebastiano	05/12/2025	25_095_RF	09/12/2025	15,70	17
		11/12/2025	25_096_RF			
TORINO	Colle della Maddalena presso piazzale faro - repero	12/06/2025	25_015_RF	13/03/2025	14,06	6
		26/03/2025	25_030_RF	26/03/2025		
		03/07/2025	25_049_RF	09/07/2025		
		25/09/2025	25_063_RF	01/10/2025		
MONCALIERI	Strada al Colle della Maddalena	12/02/2025	25_010_RF	17/02/2025	5,4	9
		26/03/2025	25_065_RF	02/10/2025		
		25/09/2025				
PECETTO TORINESE	Strada al Colle della Maddalena - Strada della Vetta	12/02/2025	25_009_RF	17/02/2025	6,78	64
		07/10/2025	25_067_RF	07/10/2025		
		23/10/2025	25_074_RF	23/10/2025		
		07/11/2025	25_080_RF	14/11/2025		
		14/11/2025	25_082_RF	14/11/2025		

TORINO	Strada comunale alla Basilica di Superga	03/07/2025	25_048_RF	09/07/2025	11,8	37
		17/07/2025				
		31/07/2025	25_049_RF	07/08/2025		
		07/08/2025				
CORIO	San Bernardo via Case Valer	08/10/2025	25_091_RF	28/11/2025	16,86	25
BORGO SAN DALMAZZO	Località Cima Reduta	03/06/2025	25_034_RF	23/05/2025	10,34	2
TRONTANO	Via Foscolo	26/06/2025	VS_IV_055_2025	26/06/2025	7,05	6
USSEAUX	Località Balboutet	09/07/2025	VS_IV_062_2025	09/07/2025	7,20	3
CASTAGNETO PO	Località Mompilotto	02/10/2025	VS_IV_087_2025	02/10/2025	5,33	3
VILLANOVA MONDOVI'	Località Monte Calvario	14/10/2025	25_071_RF	17/10/2025	4,14	3
PIEVE VERGONTE	Via Paternostro, via San Rocco	26/06/2025	VS_IV_058_2025	26/06/2025	3,74	4
			VS_IV_059_2025			

**Fonte: Comunicazioni ARPA a Corecom Piemonte**

## La qualità tecnica del segnale RAI

Il Corecom Piemonte, da diversi anni oramai, ha posto l'attenzione sulla questione della mancata ricezione del segnale Rai regionale nelle diverse aree del territorio piemontese, allo scopo di approfondire la conoscenza sulle aree del territorio e segnalare i disagi agli organi competenti.

È proseguita da parte degli uffici del Corecom l'attività di approfondimento riguardante la mappatura degli impianti RAI in gestione a RAI WAY ed alle Unioni di Comuni al fine di conoscere

la presenza dei ripetitori e la loro funzionalità nell'irradiare il segnale atto a consentire di vedere i telegiornali e le notizie della propria regione.

## **Prevenzione e contrasto del cyberbullismo – Tutela dei minori**

L'innovazione tecnologica ha mutato le abitudini degli adolescenti e le nuove forme di comunicazione, che avvengono tramite cellulari, smartphone, tablet e così via, hanno portato il Corecom ad affrontare i problemi che ne discendono anche attraverso incontri sul territorio con il "mondo" della scuola.

L'entrata in vigore della legge regionale 5 febbraio 2018, n. 2 Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo ha visto il coinvolgimento del Corecom Piemonte in questa materia così complessa, investendolo anche del ruolo di osservatorio.

Nel 2024 il Coordinamento dei Presidenti nella sua interezza ha sottoscritto un nuovo Protocollo d'Intesa con il Garante per la protezione dei dati personali volto all'attivazione di una collaborazione strategica tra le parti, nell'ambito delle rispettive competenze, per la realizzazione dei compiti demandati al Garante dalla legge n. 71/2017 e al Corecom dall'art. 14-bis, comma 1, della legge regionale n. 1/2001, nel quadro degli obiettivi di prevenzione e contrasto del fenomeno del cyberbullismo e del revenge porn.

Il Corecom aderisce al Tavolo tecnico regionale per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo. L'attività di ricerca Monitoraggio Bullismi, svolta da alcuni sottoscrittori del Protocollo d'Intesa Prevenzione e contrasto del cyberbullismo, partecipanti al Tavolo sul cyberbullismo presieduto dal Corecom Piemonte, ha creato le basi per analizzare il fenomeno nell'ambito del Piano triennale.

Nel 2025 il Comitato ha collaborato sinergicamente con le Istituzioni interessate al contrasto e alla prevenzione di questo fenomeno e ha partecipato al Tavolo sul benessere digitale a cui aderiscono Istituzioni, Enti e Associazioni del territorio.

Il Corecom fa parte del Tavolo Tecnico Regionale per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo previsto dalla l.r. 2/2018 (Istituito con DGR n.6-1090 del 6/3/2020, nomine approvate con DD n. 207 dell'11/05/2023). All'interno del Tavolo, il Corecom ha partecipato alla predisposizione del Piano regionale degli interventi per prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo per l'anno 2025-2027, approvato dal Consiglio regionale il 14 ottobre 2025.

L'obiettivo del Tavolo regionale è creare una rete di protezione per le bambine e per i bambini, per le ragazze e per i ragazzi rispetto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo cercando di ascoltare il punto di vista degli adolescenti. Si tratta di fenomeni complessi, dinamici, fluidi e soggetti a variazioni a seconda del contesto. Gli aspetti predominanti, secondo l'esperienza riportata dai ragazzi e dalle ragazze sono: l'intenzionalità dei comportamenti, la persistenza e la reiterazione nel tempo, l'ambiente scolastico.

Inoltre, anche nel 2025, è proseguita l'attività per il ricevimento delle segnalazioni in materia di cyberbullismo da parte dei soggetti interessati tramite la casella di posta elettronica [nocyberbullismo@cr.piemonte.it](mailto:nocyberbullismo@cr.piemonte.it).

Il Corecom ha svolto anche l'attività diretta a diffondere modi, tempi, qualità e quantità sull'uso e consumo di televisione da parte dei minori e favorire, allo stesso tempo, il miglioramento della qualità del panorama dell'emittenza televisiva piemontese. Va in questa direzione la partecipazione all'attività di Tuttinrete, a cui il Corecom ha aderito nel 2018 firmando il Protocollo d'Intesa.

## **Tuttinrete**

Tuttinrete è un Tavolo interistituzionale che riunisce rappresentanti di enti regionali, istituzioni giudiziarie, amministrazioni locali, ordini professionali, forze dell'ordine e realtà del mondo educativo e universitario.

Ne fanno parte, tra gli altri:

## **Regione Piemonte**

**Enti dell'area giuridica e giudiziaria:** A.I.A.F. Piemonte e Valle d'Aosta, Associazione Italiana dei Magistrati per i Minorenni e la Famiglia (sez. Piemonte e Valle d'Aosta), Camera Minorile di Torino, Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino

**Amministrazioni locali e servizi:** Città di Torino (Assessorato alla salute, politiche sociali e abitative; Polizia Municipale)

**Forze dell'ordine:** Comando provinciale Carabinieri Torino, Comando Regionale Piemonte Guardia di Finanza, Polizia di Stato – Questura di Torino

**Professioni sanitarie e psicosociali:** Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Torino, Ordine degli Psicologi del Piemonte

Comitato regionale e Consulta Giovani del Consiglio Regionale del Piemonte, Corecom

**Scuola e Università:** MIUR – Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte; Università di Torino (Dipartimento di Filosofia e Scienze dell’Educazione)

**Altri enti:** Centro per la Giustizia Minorile del Piemonte, Valle d’Aosta e Liguria e provincia di Massa Carrara; Ordine dei Giornalisti del Piemonte

## **Attività svolte nel 2025**

### **Incontro a Ivrea – 30 gennaio 2025**

Il Corecom ha partecipato a un incontro dedicato al cyberbullismo e all’alfabetizzazione digitale presso il Liceo Scientifico “Antonio Gramsci” di Ivrea.

All’iniziativa hanno preso parte circa 300 studenti e studentesse.

### **Evento al Salone del Libro – 19 maggio 2025**

Il Corecom ha organizzato l’evento “Reel or Real? Azioni Digitali, Relazioni Autentiche”, dedicato al rapporto tra comunicazione online e relazioni interpersonali.

Il dibattito ha affrontato, in particolare, il tema di come le nuove generazioni possano usare i social media in modo consapevole senza rinunciare alla qualità delle relazioni reali.

Anche in questo caso erano presenti studenti e studentesse.

### **Collaborazione Corecom – IRES Piemonte**

Con il Protocollo d’Intesa del 2024, Corecom e IRES Piemonte hanno avviato una collaborazione per sviluppare attività di ricerca sul fenomeno del cyberbullismo, come previsto dall’articolo 14 bis, comma 1, della legge regionale n. 1/2001.

Nel 2025 è proseguito il lavoro per realizzare un report regionale sullo stato di salute degli adolescenti, con particolare attenzione ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

## **Il Corecom contro ogni forma di discriminazione e per la parità di trattamento. Prevenzione e contrasto della violenza di genere**

Il 23 marzo 2016 il Consiglio regionale ha approvato la legge n. 5, Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale, presentata dall'Assessorato alle Pari Opportunità come "legge quadro" che fissa le norme generali. L'articolo 9 di tale legge prevede che il Corecom effettui rilevazioni periodiche sui contenuti della programmazione di radio e tv locali e proponga iniziative per promuovere l'affermazione dei principi antidiscriminatori.

Nello specifico, al comma 2 vengono citate le funzioni del Comitato nell'ambito delle funzioni:

- di consulenza e di controllo per il Consiglio e la Giunta regionale, effettua periodiche rilevazioni sui contenuti della programmazione radiofonica e televisiva regionale e locale, al fine di evidenziarne eventuali caratteri discriminatori e segnalarli al Consiglio e alla Giunta regionale;
- gestionali, regola l'accesso radiofonico e televisivo regionale in modo da consentire adeguati spazi di espressione legati alle tematiche trattate dalla presente legge;
- di consulenza per il Consiglio e la Giunta regionale, può formulare proposte agli organi regionali per attivare iniziative culturali e informative volte a favorire la diffusione e l'affermazione di principi antidiscriminatori, in particolare per quanto riguarda le forme di collaborazione fra concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, Regione ed istituzioni e organismi culturali operanti nel settore dell'informazione, nonché sui contenuti delle convenzioni che possono essere stipulate dalla Regione in ambito locale con i concessionari privati.

Il Corecom, oltre a quanto previsto dal comma 2, nei casi di utilizzo offensivo o discriminatorio dell'immagine della donna, si fa parte attiva per segnalare ai soggetti competenti la presenza di comportamenti non conformi ai codici di autodisciplina della comunicazione commerciale da parte di soggetti aderenti a tali codici.

L'approvazione della succitata legge regionale definisce anche in Piemonte il ruolo della Regione nell'attuazione e nella promozione del diritto antidiscriminatorio e nella tutela dei diritti in conformità all'articolo 3 della Costituzione ed alle normative europee e va coordinata con l'approvazione della legge regionale n. 4/2016 Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza, nonché con la Carta d'intenti Io parlo non

discrimino sottoscritta l'8 marzo 2016 da Regione Piemonte, Città di Torino, Città metropolitana, Consiglio regionale del Piemonte, Università degli Studi di Torino per impegnarsi ad adottare progressivamente corrette linee guida linguistiche al fine di eliminare ogni forma di discriminazione di genere negli atti, nella documentazione, nella modulistica e nella comunicazione.

Nei casi di utilizzo offensivo o discriminatorio dell'immagine della donna, il Corecom si fa parte attiva per segnalare ai soggetti competenti la presenza di comportamenti non conformi ai codici di autodisciplina della comunicazione commerciale da parte di soggetti aderenti a tali codici.

Inoltre, il Corecom, di concerto con la Regione Piemonte, promuove collaborazioni con i seguenti soggetti:

- Amministrazioni statali e locali competenti;
- Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM);
- Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM);
- Ordine dei giornalisti del Piemonte;
- Operatori nel settore della comunicazione, pubblicità e marketing, mass media, social network, in forma singola o associata.

Anche nel 2025 il Corecom ha proseguito il proprio impegno all'interno della Rete regionale contro le discriminazioni operando su diversi livelli:

- **Monitoraggio dei contenuti mediatici:** Il Corecom ha svolto attività di controllo sui contenuti trasmessi dalle emittenti televisive locali e sulla comunicazione commerciale, con particolare attenzione ai profili relativi alla parità di trattamento e alla prevenzione di contenuti discriminatori.
- **Gestione delle segnalazioni:** È proseguita la gestione dell'indirizzo di posta dedicato **nodiscriminazione.corecom@cr.piemonte.it**, attivato per raccogliere segnalazioni riguardanti l'uso offensivo o discriminatorio dell'immagine della donna. Nel corso del 2025 non sono pervenute segnalazioni relative a comportamenti non conformi ai codici di autodisciplina da parte di soggetti aderenti. Di conseguenza, non si è reso necessario trasmettere segnalazioni agli organismi competenti.
- **Criteri di valutazione dei programmi di accesso RAI:** Nella predisposizione della graduatoria dei programmi per l'accesso radiotelevisivo in RAI, il Corecom ha attribuito un punteggio aggiuntivo ai progetti caratterizzati da una rilevanza sociale, culturale e

informativa, valorizzando le proposte coerenti con i principi della parità e della non discriminazione.

## Le conferenze stampa, i convegni, i seminari

Il 30 gennaio 2025 il Corecom si è recato ad Ivrea per parlare di cyberbullismo e alfabetizzazione digitale con l'intervento del Commissario Corecom Marco Briamonte e della psicoterapeuta Alessandra Viano in qualità di relatori. All'incontro hanno partecipato circa 300 ragazzi e ragazze del Liceo Scientifico Antonio Gramsci.

Il Comitato ha continuato il ciclo di conferenze nelle province piemontesi **Il Corecom Piemonte ascolta i territori - Il Comitato regionale per le Comunicazioni presenta le sue attività** recandosi il 17 marzo ad Alessandria e il 19 novembre 2025 a Cuneo.

Il 26 marzo il Comitato ha organizzato la Conferenza stampa **Il Corecom presenta i numeri e le iniziative - Dal contenzioso alla media education** in cui sono stati illustrati i dati delle varie attività. Inoltre, è stato presentato il progetto didattico gratuito "Online Onlife" Guida all'uso consapevole del digitale. Un percorso formativo di cittadinanza digitale realizzato in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale del Piemonte e la Fondazione Articolo 49.

Nell'ambito della XXXVII edizione del Salone internazionale del Libro, il Corecom ha organizzato gli incontri:

- **"Online, Onlife"** un progetto per creare nuove opportunità ed una consapevolezza diffusa nell'utilizzo responsabile dei media il 16 maggio alle ore 13.00 in Arena Piemonte che ha visto la consegna dei primi patentini digitali all'Istituto CIOFS-FP Piemonte ETS "Istituto Sacro Cuore" di Vercelli (classe 1<sup>a</sup> Operatore Informatico);
- **Reel or Real?** Azioni Digitali, Relazioni Autentiche il 19 maggio in Sala Argento.

Ad entrambi gli eventi hanno partecipato studentesse e studenti di vari Istituti scolastici piemontesi.

## La comunicazione istituzionale del Corecom

Il Corecom Piemonte negli ultimi anni ha rafforzato la comunicazione per far conoscere all'esterno i servizi che vengono svolti in favore dei cittadini, soprattutto quelli aventi un impatto diretto sulle persone.

In particolare, è stato rilevante l'utilizzo dell'hashtag #Corecom e del canale X@crpiemonte, che ha registrato circa 22.000 follower e nel 2025 sono stati pubblicati sul sito n. 16 comunicati stampa.

Si è provveduto, inoltre, ad intensificare l'informazione indirizzata al mercato del lavoro utilizzando il canale LinkedIn, soprattutto in riferimento al servizio conciliazioni offerto dal Corecom per dirimere contenziosi scaturiti con le compagnie telefoniche.

All'interno della pagina istituzionale Facebook del Consiglio @crpiemonte sono confluite, poi, le notizie riguardanti i servizi offerti dal Corecom allo scopo di interagire costantemente con chi è interessato alle attività di tale organismo.

Sono stati pubblicati su YouCrip, il canale Youtube del Consiglio regionale che conta ad oggi 3.780 iscritti, tutti i video del Corecom riguardanti i programmi per l'accesso radiotelevisivo andati in onda sulla rete regionale della Rai.

Nel 2025 sono state costantemente aggiornate le pagine del sito del Corecom Piemonte [www.corecom.piemonte.it](http://www.corecom.piemonte.it).

Al fine di ampliare la conoscenza dei cittadini sulle attività svolte dagli Organismi di Garanzia del Consiglio regionale, il Comitato ha deliberato di dedicare il primo spazio utile della Graduatoria del primo trimestre 2025 dei programmi per l'accesso in RAI in modo da poter divulgare i servizi resi. Con lo stesso obiettivo, il Corecom ha utilizzato uno spazio televisivo e uno radiofonico per ogni Piano di messa in onda trasmesso.

## Funzioni Delegate

Il 14 dicembre 2022 con delibera n. 427/22/CONS è stato approvato il nuovo Accordo Quadro tra l'Autorità, la Conferenza delle Assemblee legislative delle Regioni e Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e Province autonome, a seguito del quale, in data 10 marzo 2023 il Consiglio regionale e il Comitato regionale per le comunicazioni del Piemonte hanno sottoscritto la Convenzione tra l'Autorità, il Consiglio regionale del Piemonte e il Corecom Piemonte, volta al rinnovo del conferimento delle attività delegate precedentemente assegnate. Le attività delegate dall'Agcom al Corecom riguardano:

- **tutela e garanzia dell'utenza**, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di educazione all'utilizzo dei media decentrate sul territorio nazionale da svolgersi nell'ambito delle attività di **alfabetizzazione mediatica e digitale** promosse dall'Autorità, anche in raccordo con altre istituzioni nazionali, tenendo conto delle attività di media education promosse dagli stessi Corecom nell'ambito di funzioni proprie previste dalle rispettive leggi regionali;
- esercizio del **diritto di rettifica** con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie in applicazione dell'articolo 35 del TUSMA;
- vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e **diffusione dei sondaggi** sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale;
- **svolgimento del tentativo di conciliazione**, limitatamente alle controversie tra enti gestori del servizio di comunicazioni elettroniche e utenti, e assunzione dei provvedimenti temporanei ai sensi degli artt. 3 e ss. del "Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi", di cui alla delibera n. 203/18/CONS e s.m.i.;
- **definizione delle controversie** indicate all'articolo 14 del "Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi", di cui alla delibera n. 203/18/CONS e s.m.i., a esclusione di quelle concernenti operatori o utenti di altri Stati dell'Unione Europea di cui all'art. 25, comma 6, del Codice delle comunicazioni elettroniche e di quelle di cui all'art. 22, comma 1, del Regolamento di procedura. Ai fini del conferimento di tale delega, ciascun Corecom, nell'ambito della propria organizzazione interna, deve garantire la separazione tra la funzione di conciliazione e quella di definizione della controversia e, nell'ambito di questa,

tra competenze istruttorie e decisorie. Al procedimento per la definizione delle controversie si applicano, in quanto compatibili, le norme del citato Regolamento;

- vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il **monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale** privata, e della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal TUSMA, come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Autorità;
- gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del **Registro degli Operatori di Comunicazione e postali** secondo le linee guida fissate dall'Autorità e sotto il coordinamento della medesima. La delega comprende lo svolgimento, nell'ambito della rispettiva competenza territoriale, dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni all'interno del Registro nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.

## Alfabetizzazione digitale e mediatica

La tutela e la garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, è un'attività su cui il Corecom Piemonte, da sempre, ha dedicato molte risorse. Nella nuova Convenzione tra Agcom, Consiglio regionale e Corecom Piemonte è stata inserita proprio la delega relativa a questa materia.

La funzione deve essere esercitata nel rispetto degli indirizzi stabiliti dall'Agcom (giusta delibera AGCOM n. 182/23/CONS), in linea con l'obiettivo strategico dell'Autorità di "promuovere l'alfabetizzazione e la cultura digitale e tutelare i soggetti più vulnerabili", con particolare riferimento alla specifica definizione di alfabetizzazione digitale ed educazione all'uso consapevole dei mezzi di comunicazione quali strumenti di contrasto dei fenomeni di disinformazione e di incitamento all'odio nonché di mitigazione dei rischi cui soprattutto i minori sono esposti nel consumo di media online e con la finalità di usare in maniera ottimale le risorse disponibili e di concentrare su target mirati le iniziative di educazione all'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media decentrate a livello locale.

La sua concretizzazione passa attraverso iniziative di educazione all'utilizzo dei media, decentrate sul territorio nazionale, da svolgersi nell'ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall'Autorità stessa, anche in accordo con altre Istituzioni nazionali, non

sovrapponendole però con le attività di media education promosse dai Corecom nell'ambito di funzioni proprie previste dalle rispettive leggi regionali.

Nel 2025 il Comitato, in qualità di promotore, ha consegnato, in conformità con le linee guida approvate dall'Autorità con delibera 177/24/CONS, i primi patentini digitali, frutto del progetto educativo portato avanti in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale del Piemonte e dalla Fondazione articolo 49 di Milano. Il Corecom Piemonte ha rilasciato agli studenti la certificazione in seguito al completamento del percorso formativo, cd. "patentino digitale del Corecom Piemonte".

## **La vigilanza sui sondaggi**

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento in materia vigilanza sul rispetto dei criteri fissati sulla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale, allegato alla delibera 256/10/CSP, il Corecom Piemonte ha provveduto anche nel 2025 alla vigilanza sui sondaggi pubblicati sulle testate giornalistiche di quotidiani e periodici a tiratura locale.

Il monitoraggio è stato eseguito nel periodo che va dal 1° al 15 settembre 2024, tramite piattaforma I giornali del Piemonte, progetto sostenuto dalla Regione Piemonte e dal Consiglio regionale del Piemonte, e il servizio MediaLibraryOnLine (MLOL), prima rete italiana di biblioteche pubbliche, accademiche e scolastiche per il prestito digitale.

Sono state monitorate le pagine di n. 62 testate giornalistiche locali e 3 nazionali con edizioni locali (La Stampa - edizioni locali di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara - Verbano Cusio Ossola, Torino Città, Torino provincia, Canavese e Vercelli; La Repubblica - Cronaca di Torino; Il corriere della Sera- Corriere di Torino. In seguito a tale verifica non si è riscontrata alcuna pubblicazione di sondaggi d'opinione e non è stato quindi avviato alcun procedimento istruttorio per presunte violazioni al regolamento allegato alla delibera 256/10/CSP che stabilisce le regole sulla pubblicazione dei sondaggi.

Per quanto riguarda la diffusione dei sondaggi è stato effettuato il controllo sull'emittenza locale al fine di vigilare sulla pubblicazione degli stessi nell'arco di tempo definito per tale attività.

**TABELLA 1.2 - (2025) ELENCO TESTATE GIORNALISTICHE SOTTOPOSTE A  
MONITORAGGIO SUI SONDAGGI**

<b>Provincia</b>	<b>Testate Giornalistiche</b>
<b>Alessandria</b>	Il Comune, Il Monferrato, Il Piccolo, Il Popolo, La Vita Casalese, La Voce alessandrina, L'Ancora, Panorama di Novi, Settegiorni a Tortona, Zapping
<b>Asti</b>	Gazzetta d'Asti, La Nuova Provincia di Asti
<b>Biella</b>	Eco di Biella, Il Biellese, La Nuova Provincia di Biella
<b>Cuneo</b>	Bra Oggi, Corriere di Saluzzo, Corriere di Savigliano e dintorni, CuneoSette, Gazzetta d'Alba, Idea, Il Corriere di Alba, Langhe e Roero, Il Corriere di Bra, Cherasco e Sommariva, Il Saviglianese, La Fedeltà, La Gazzetta di Saluzzo, La Guida, L'Unione Monregalese, Provincia Granda
<b>Novara</b>	Corriere di Novara, Il Cittadino Oleggese, Il Monterosa, Il Popolo dell'Ossola, Il Ricreo, Il Sempione, L'Azione, L'Eco di Galliate, L'Informatore Borgomanerese, L'Informatore Cusio, Novara Oggi
<b>Torino</b>	Corriere Chieri e dintorni, Eco del Chisone, Il Canavese, Il mercoledì, Il Risveglio Canavese, Il Risveglio Popolare, La Nuova Periferia di Chivasso, La Nuova Periferia di Settimo, La Valsusa, La Voce, La Voce e il Tempo, Luna Nuova, La Pancalera, Vita diocesana pinerolese
<b>Verbania</b>	Eco Risveglio Arona, Eco Risveglio Ossola, Eco Risveglio Verbania, Il Verbania
<b>Vercelli</b>	Corriere Eusebiano, Corriere Valsesiano, La Sesia, Notizia Oggi Borgosesia, Notizia Oggi Vercelli

## L'esercizio del diritto di rettifica

Per quanto riguarda il diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale in applicazione dell'art. 35 del Tusma (D.lgs. 8/11/2021 n. 208)<sup>6</sup>, il cui esercizio dell'attività è stato delegato al Corecom in base all'art. 5, comma 1 lett. b), della Convenzione del 2023, nell'anno trascorso non sono state presentate istanze.

## La gestione delle controversie presso il Corecom

La gestione delle controversie nel settore delle comunicazioni elettroniche è normata dall'Allegato alla delibera 203/18/CONS Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti

---

<sup>6</sup> Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208 (Tusma) Attuazione della direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri, concernente il testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi in considerazione dell'evoluzione delle realtà del mercato. (21G00231)

### Art. 35 - Telegiornali e giornali radio. Rettifica

1. Ai telegiornali e ai giornali radio si applicano le norme sulla registrazione dei giornali e periodici, contenute negli articoli 5 e 6 della legge 8 febbraio 1948, n. 47. I direttori dei telegiornali e dei giornali radio sono considerati, ad ogni fine di legge, quali direttori responsabili.
2. Chiunque si ritenga leso nei suoi interessi morali, quali in particolare l'onore e la reputazione, o materiali da trasmissioni contrarie a verità ha diritto di chiedere al fornitore di servizi di media audiovisivi e radiofonici, ivi inclusa la concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, all'emittente radiofonica oppure alle persone da loro delegate al controllo della trasmissione, che sia trasmessa apposita rettifica, purché quest'ultima non abbia un contenuto che possa dar luogo a responsabilità penali.
3. La rettifica è effettuata entro quarantotto ore dalla data di ricevimento della relativa richiesta, in fascia oraria e con il rilievo corrispondenti a quelli della trasmissione che ha dato origine alla lesione degli interessi. Trascorso detto termine senza che la rettifica sia stata effettuata, l'interessato può trasmettere la richiesta all'Autorità.
4. Nel caso in cui il fornitore di servizi di media audiovisivi o radiofonici, l'emittente radiofonica, o la concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale ritengono che non ricorrano le condizioni per la trasmissione della rettifica, sottopongono la questione all'Autorità entro il giorno successivo alla data di ricevimento della richiesta. L'Autorità si pronuncia nel termine di cinque giorni dalla ricezione della suddetta richiesta o di quella inviata dall'interessato ai sensi del comma 3. Se l'Autorità ritiene fondata la richiesta, provvede alla rettifica, la quale, preceduta dall'indicazione della pronuncia dell'Autorità, deve essere trasmessa entro le ventiquattro ore successive all'emissione della pronuncia. medesima.

e operatori di comunicazioni elettroniche, così come modificato dall'allegato B alla delibera 194/23/CONS; dall'Allegato alla delibera 339/18/CONS Regolamento applicativo sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche tramite la piattaforma ConciliaWeb, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, dell'Accordo Quadro del 20 novembre 2017 per l'esercizio delle funzioni delegate ai Corecom, così come modificato dall'Allegato C alla delibera 194/23/CONS.

Tale attività si compone della cosiddetta procedura di conciliazione (oggetto di delega dal 2004), della gestione dei provvedimenti di urgenza (oggetto di delega dal 2006) e dall'attività di definizione (oggetto di delega dal 2012).

Essa rientra nelle c.d. procedure di A.D.R. (Alternative Dispute Resolution) ed è stata delegata ai Corecom dall'Autorità, in attuazione della legge 249/97, Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo.

Dall'introduzione della delibera 203/18/CONS soprarichiamata, la fase di conciliazione è preceduta da un periodo durante il quale le parti hanno la possibilità di negoziare direttamente, scambiandosi proposte tramite la piattaforma.

Nella conciliazione, la piattaforma opera una distinzione a seconda delle materie:

- per quelle indicate all'art. 8 del Regolamento 203/18/CONS e s.m.i., si istaura una procedura di conciliazione asincrona, operata tramite lo scambio di messaggi tra le parti e il conciliatore denominata conciliazione semplificata;
- per quelle il cui oggetto non è ricompreso fra le materie di cui al suddetto art.8, il sistema notifica alle parti la convocazione per l'udienza di conciliazione, che avviene preferibilmente in web conference all'interno di una virtual room, mediante l'utilizzo di strumenti di videoconferenza, audio-conferenza, web chat.

Come già detto, sia la conciliazione semplificata sia quella in udienza sono precedute da una fase di negoziazione diretta in cui le parti si scambiano proposte transattive attraverso la piattaforma senza il coinvolgimento del Corecom.

All'origine dell'istituto della conciliazione in materia di telecomunicazioni sta la centralità e l'indefettibilità del servizio telefonico per la realizzazione di diritti e libertà civili ed economiche - centralità che è andata rafforzandosi con la diffusione di cellulari e smartphone - e la necessità che

liti riguardanti malfunzionamenti e costi controversi inerenti a tale servizio possano trovare una composizione in sede alternativa a quella giurisdizionale.

La soluzione conciliativa in linea di principio risponde sia agli interessi del consumatore, che in tempi brevi e con costi contenuti in termini di spese e tempo può ottenere un indennizzo per i disservizi patiti ovvero il rimborso di somme non dovute, sia agli interessi dei gestori che, visto il numero enorme di potenziali liti, possono auspicare risparmi complessivi sulle spese legali.

Tale attività ha una ricaduta positiva, in termini di costi-benefici, per la collettività e per le singole persone che si avvalgono di tale strumento quale esercizio di “giustizia alternativa” a quella ordinaria. In effetti, tale forma di ADR non solo abbatte gli alti costi derivanti dall'instaurazione dei contenziosi avanti il giudice ordinario, deflazionando il contenzioso e superando i tempi lunghi del processo civile, ma consente di migliorare l'accesso alla giustizia, ampliando e differenziando le possibilità di tutela e fornendo una maggiore adeguatezza e specificità nella risposta.

A tal proposito, ancora una volta, il resoconto dell'attività svolta nel 2025 dal Corecom in materia di controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti in ambito locale è stato inserito nella Relazione di inaugurazione dell'Anno Giudiziario 2026 del Presidente della Corte di Appello di Torino - Distretto Piemonte e Valle d'Aosta.

### **I dati del contenzioso presso il Corecom**

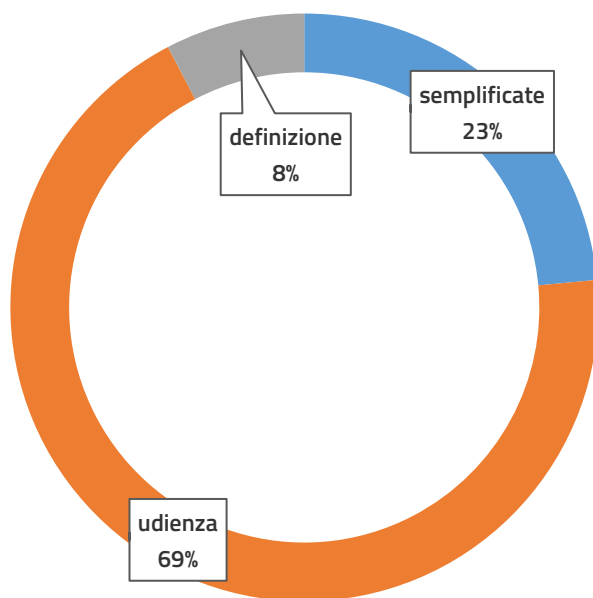
Nell'anno 2025 il Corecom Piemonte ha ricevuto tramite ConciliaWeb **4.339** istanze di contenzioso così suddivise:

☒ **4.006** istanze di conciliazione, di cui **1.020** domande di conciliazione semplificata e **2.986** domande di conciliazione in udienza;

☒ **333** domande di definizione.

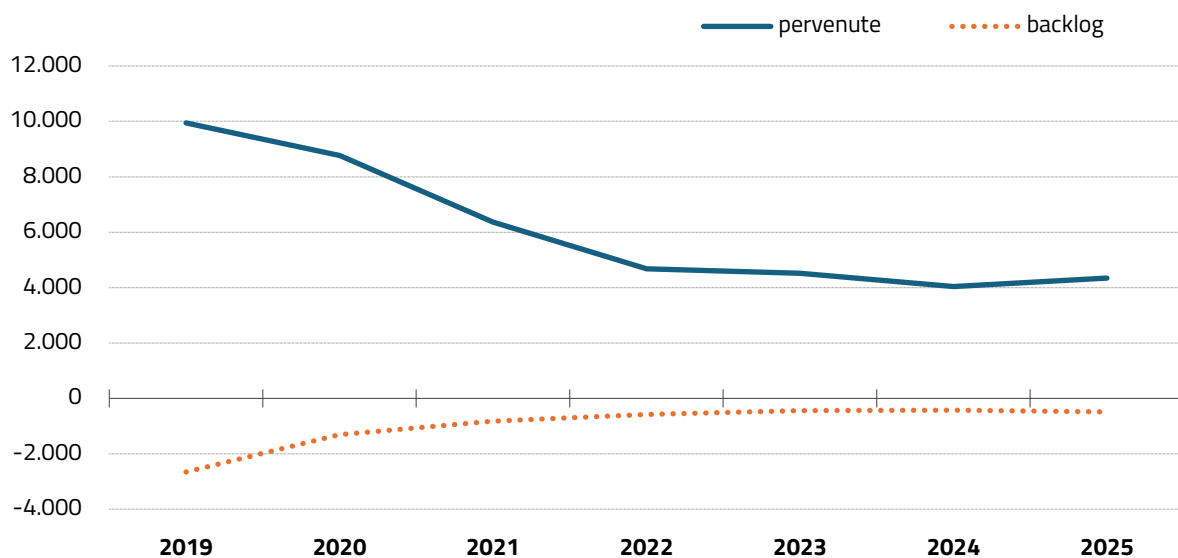
I gestori telefonici hanno presentato **1** sola domanda che è stata gestita extra piattaforma, come previsto dal capo IV, dell'Allegato alla delibera 203/18/CONS e s.m.i.

**GRAFICO 2.1 - (2025) DISTRIBUZIONE FASCICOLI CONTENZIOSO RICEVUTI**



**FONTE: CONCILIAWEB**

**GRAFICO 2.2 - (2019 - 2025) TREND ANNUO ISTANZE DI CONTENZIOSO PERVENUTE/BACKLOG**



**FONTE: CONCILIAWEB**

Il totale dei procedimenti di conciliazione e di definizione conclusi nel 2025 è di **4.279**.

## Il tentativo di conciliazione nelle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche in ambito locale (UG)

### La Conciliazione semplificata

La procedura di conciliazione è svolta mediante lo scambio non simultaneo di comunicazioni tra le parti e il Conciliatore. In ogni momento il Conciliatore ha la facoltà di trasmettere alle parti una proposta di soluzione conciliativa della controversia.

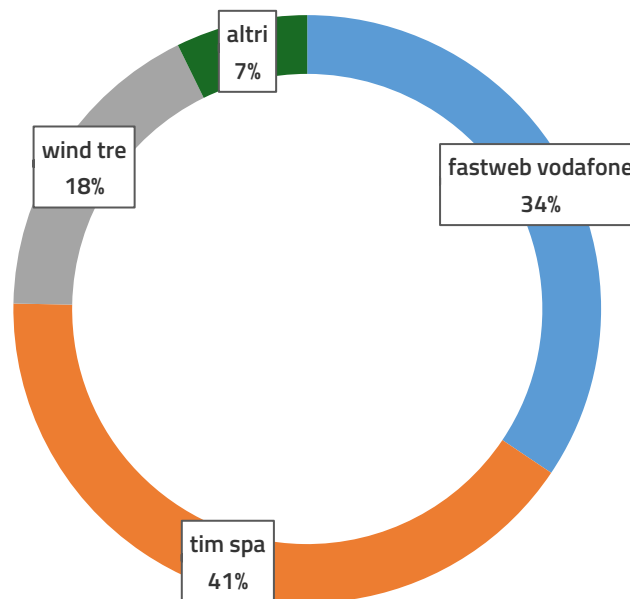
Interessa le controversie aventi a oggetto le seguenti materie:

- Addebiti per traffico in Roaming europeo e internazionale;
- Addebiti per servizi a sovrapprezzo;
- Restituzione del credito residuo;
- Restituzione del deposito cauzionale;
- Spese Relative al recesso o al trasferimento dell'utenza ad altro operatore;
- Omessa o ritardata cessazione del servizio a seguito di disdetta o recesso.

Nell'anno 2025 il Corecom Piemonte ha ricevuto **1.020** domande di conciliazione semplificata e ne ha concluse **1.009**.

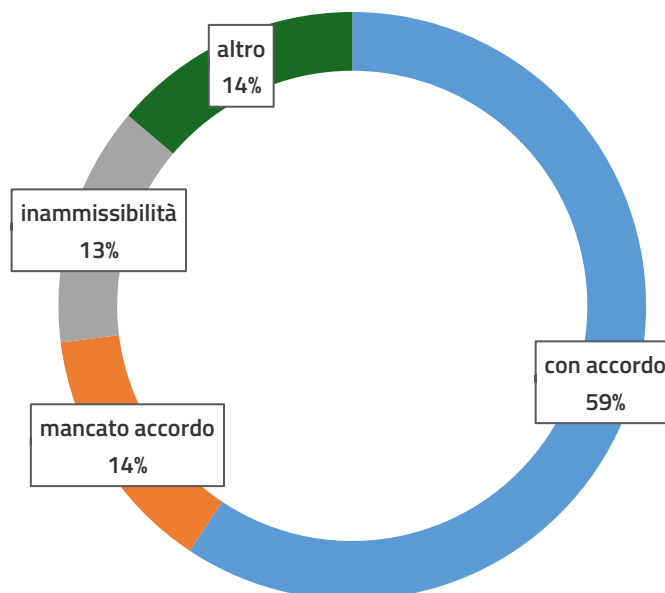
Le domande pervenute da utenti affari sono **378 (37,1%)** mentre quelle pervenute da utenti privati sono **642 (62,9%)**.

**GRAFICO 2.3 - (2025) DOMANDE PERVENUTE PER GESTORE - CONCILIAZIONI SEMPLIFICATE**



**FONTE: CONCILIAWEB**

**GRAFICO 2.4 - (2025) MODALITÀ DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO - CONCILIAZIONI SEMPLIFICATE**



**FONTE: CONCILIAWEB**

Si segnala nel dettaglio come i fascicoli pervenuti relativi a tim siano stati **417**, wind tre **178**, vodafone **273**, fastweb **78**, iliad **25**, altri **127** per un totale di **1020**.

Si segnalano parimenti alle modalità di conclusione **599** accordi, **138** mancati accordi, **133** inammissibilità, **20** mancate comparizioni, **44** rinunce e **75** archiviazioni.

### **La Conciliazione in udienza**

In tutti i casi non contemplati dall'art. 8 del Regolamento oppure nel caso in cui l'utente non disponga della strumentazione necessaria per partecipare alla procedura in via telematica<sup>7</sup>, il tentativo di conciliazione è esperito nel corso di una udienza.

Nell'anno 2025 il Corecom Piemonte ha ricevuto **2.986** domande di conciliazione in udienza e ne ha concluse **2.948**.

Il gestore che registra il maggior numero di controversie in udienza è **TIM**, con **1.426** casi. Segue **Fastweb - Vodafone** con **828** controversie e **Wind Tre** con **531**. Gli **altri gestori** totalizzano complessivamente circa **354** controversie<sup>8</sup>.

In udienza, alla presenza di gestore e utente, la percentuale di accordi è stata del **86,13 %**.

Le domande pervenute da utenti affari sono 885 (29,6%) mentre quelle pervenute da utenti privati sono 2.101 (70,4 %).

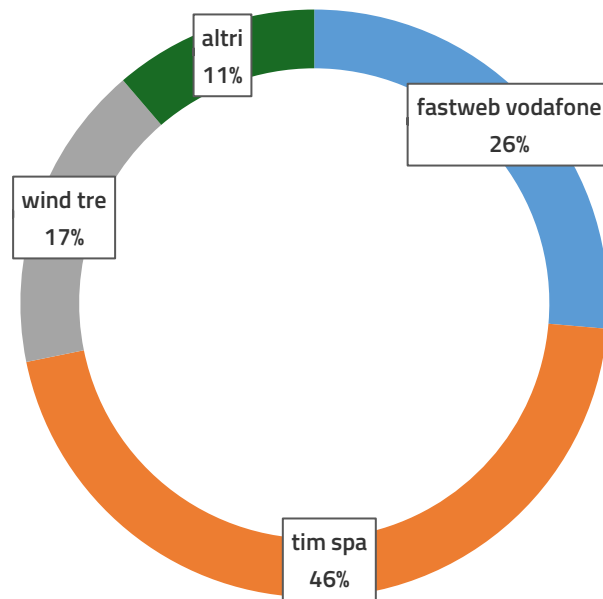
---

<sup>7</sup> Art. 4, comma 3, Regolamento Allegato A alla delibera 203/18/CONS e s.m.i. L'utente interessato, qualora non abbia la possibilità di partecipare alla procedura in via telematica, può avvalersi della strumentazione messa a disposizione presso la sede del Corecom competente, o presso altro punto di accesso fisico individuato dal medesimo Corecom

<sup>8</sup> Il numero di gestori convocati in udienza risulta superiore rispetto al numero delle domande presentate, perché alcuni procedimenti coinvolgono **due o anche tre gestori contemporaneamente**.

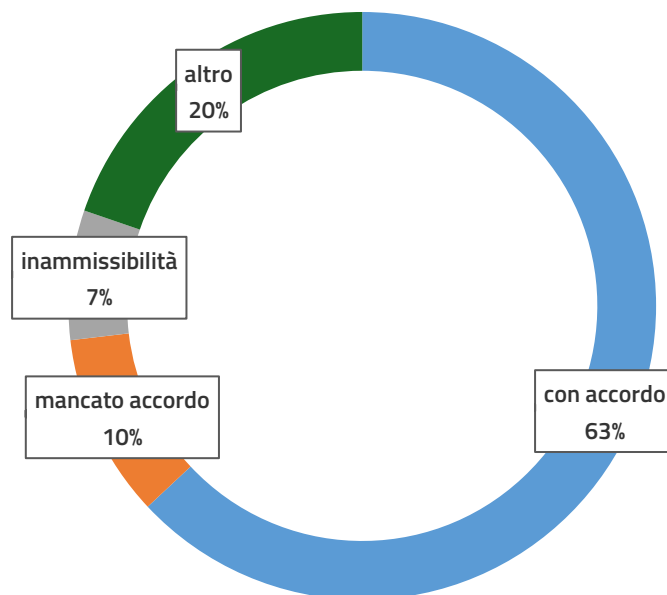
In particolare, a fronte di **2.986 domande**, sono state contabilizzate **3.139 richieste di partecipazione**, proprio a causa del coinvolgimento multiplo di gestori nello stesso procedimento.

**GRAFICO 2.5 (2025) DOMANDE PERVENUTE PER GESTORE - CONCILIAZIONI IN UDIENZA**



Si segnalano parimenti alle modalità di conclusione 1.858 accordi, 298 mancati accordi, 210 inammissibilità, 35 mancate comparizioni, 171 rinunce e 376 archiviazioni.

**GRAFICO 2.6 (2025) MODALITÀ DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO - CONCILIAZIONI IN UDIENZA**



## Definizione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche e utenti in ambito locale

Con l'assegnazione dell'esercizio della delega per la definizione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche e utenti da parte dell'Agcom, il Corecom ha assunto un ruolo paragiudiziario. Specificamente, con il provvedimento che definisce la controversia viene deciso il contenzioso oggetto di istanza che non è stato risolto positivamente in sede di conciliazione.

Nello specifico, il Corecom può ordinare all'operatore di adottare le misure necessarie a far cessare la condotta lesiva dei diritti dell'utente e, se del caso, di effettuare rimborsi di somme risultate non dovute nonché di corrispondere gli indennizzi nei casi previsti dal contratto, dalle carte dei servizi, dalle disposizioni normative o da delibere dell'Autorità.

Resta salva la possibilità per le parti di far valere in sede giurisdizionale il maggior danno.

Anche la fase di definizione della controversia – così come quella relativa all'adozione di provvedimenti di urgenza – è gestita interamente tramite ConciliaWeb, con una scansione precisa della tempistica procedimentale, fino alla trasmissione della proposta di provvedimento al soggetto deputato ad adottarlo.

Nel corso del 2025, a fronte di **333** nuove istanze di definizione ricevute, il Corecom Piemonte ne ha concluse complessivamente **322**. Tale attività ha riguardato sia la gestione dei nuovi flussi sia lo smaltimento del pregresso, al netto delle pratiche trasmesse all'Agcom per competenza (ex art. 22, comma 1 della delibera 203/18/CONS). Nello specifico, i procedimenti chiusi con un provvedimento decisorio (delibera del Comitato o determinazione dirigenziale) sono stati **36**.

Alla data attuale è stato concluso entro 180 giorni il 78,08% dei procedimenti avviati nel 2025. La predetta percentuale potrà essere definita solo il 1/7/2026, ovvero allo scadere dei 180 giorni a far data dal 31/12/2025.

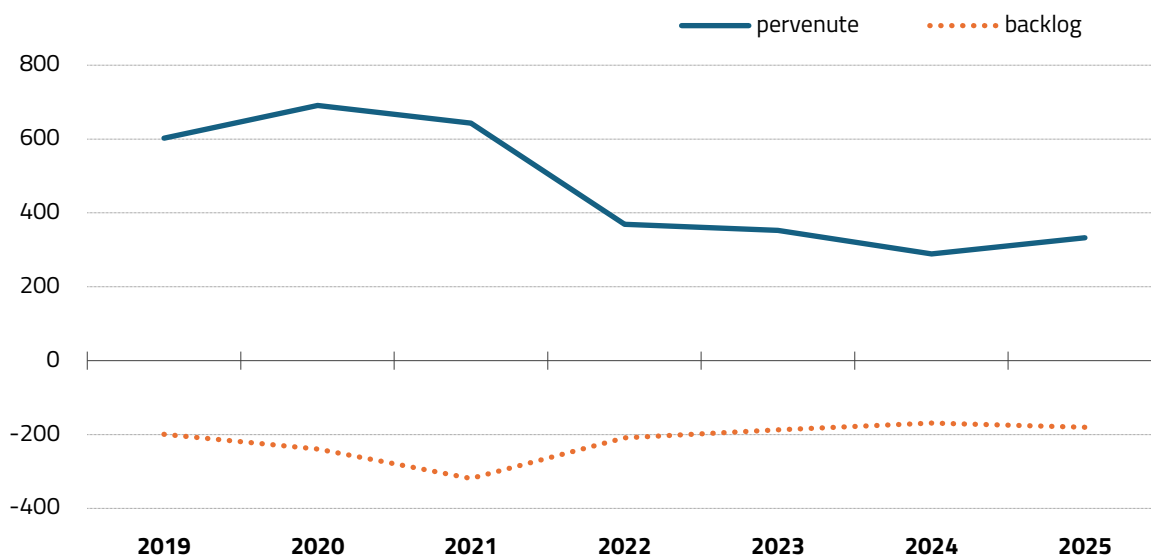
Le domande pervenute da utenti affari sono state 124 (37.24%), mentre quelle presentate da utenti privati sono state 209(62.76%).

Il gestore che registra il maggior numero di richieste di definizione è **Fastweb - Vodafone**, con **117** casi. Segue **Wind Tre** con **96** controversie e **TIM** con **88**. Gli **altri gestori** totalizzano complessivamente circa **39** controversie<sup>9</sup>.

Si segnala nel dettaglio come i fascicoli pervenuti relativi a Wind Tre siano stati 96, Vodafone 91, Tim 88, Fastweb 26, Tiscali 4, Iliad 10, altri 18 per un totale di 333.

Si segnalano parimenti alle modalità di conclusione 168 accordi, 7 inammissibilità, 13 rinunce, 55 archiviazioni e 36 provvedimenti amministrativi di decisione.

#### GRAFICO 2.7 - (2019/2025) TREND ANNUO ISTANZE DI DEFINIZIONE / BACKLOG

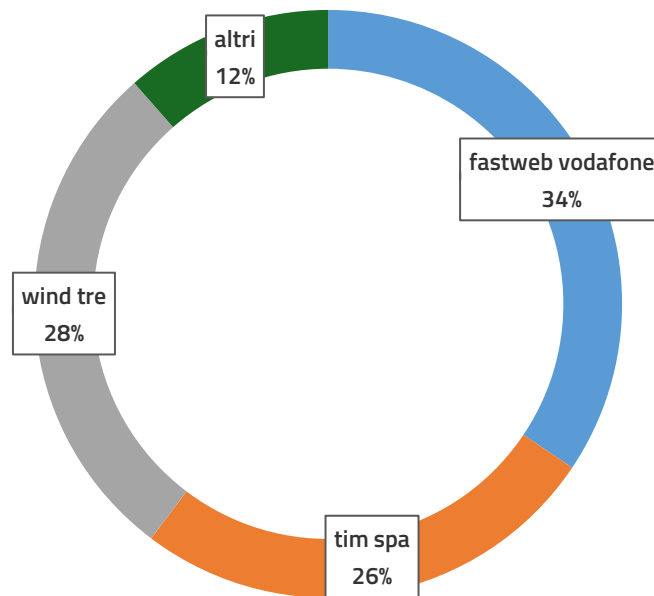


FONTE: CONCILIAWEB

#### GRAFICO 2.8 - (2025) SUDDIVISIONE DOMANDE PERVENUTE PER GESTORE - DEFINIZIONI

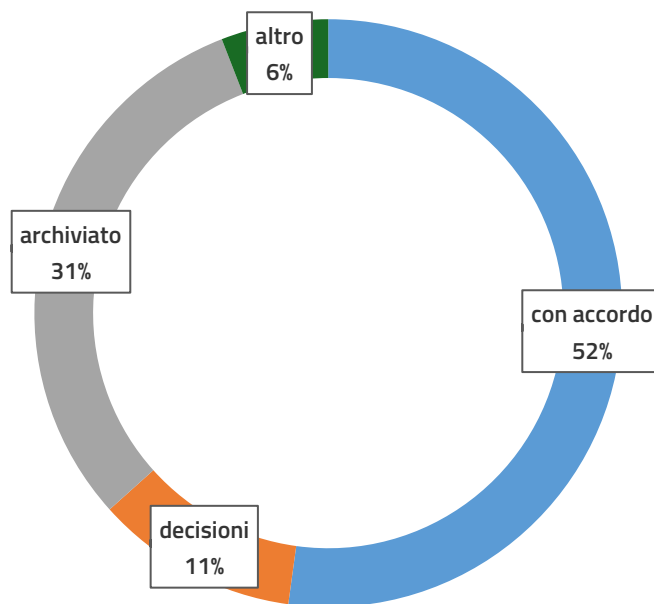
<sup>9</sup> Il numero di gestori convocati in udienza risulta superiore rispetto al numero delle domande presentate, perché alcuni procedimenti coinvolgono **due o anche tre gestori contemporaneamente**.

In particolare, a fronte di **333 domande**, sono state contabilizzate **340 richieste di partecipazione**, proprio a causa del coinvolgimento multiplo di gestori nello stesso procedimento.



FONTE: CONCILIAWEB

**GRAFICO 2.9 - (2025) MODALITÀ DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO - DEFINIZIONI**



FONTE: CONCILIAWEB

### **Procedura d'urgenza per l'attivazione del servizio sospeso**

L'utente, contestualmente alla proposizione dell'istanza per l'esperimento del tentativo di conciliazione ovvero nel corso della relativa procedura o dell'eventuale procedimento per la definizione della controversia, può chiedere al Corecom l'adozione di provvedimenti temporanei

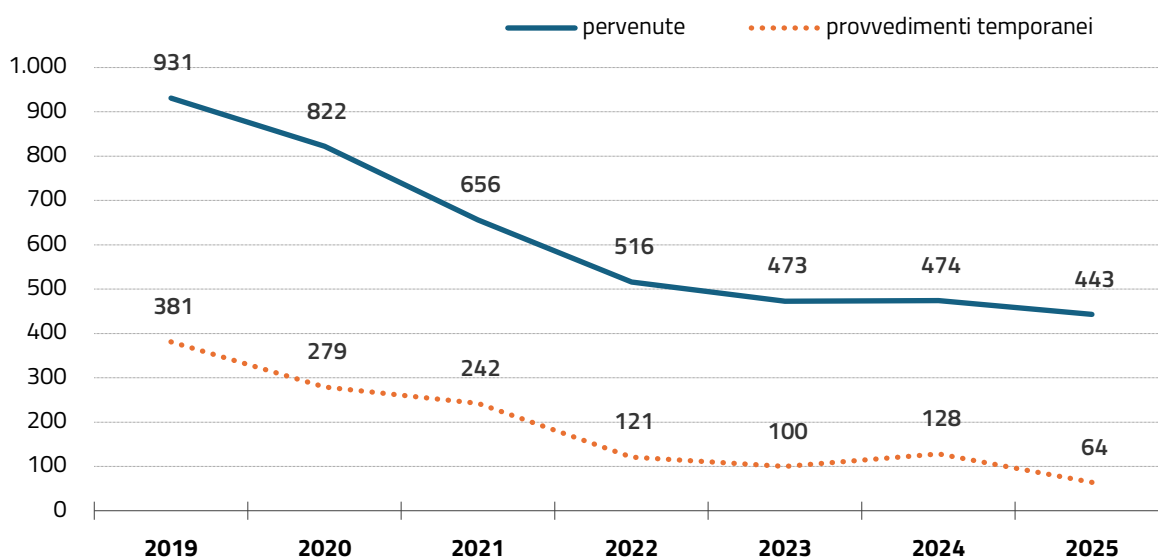
diretti a garantire la continuità della fruizione del servizio, ivi incluso l'utilizzo dei terminali a esso associati, o della numerazione in uso.

Gli operatori interessati, nel caso si renda necessaria l'adozione di un provvedimento temporaneo, eseguono quanto prescritto nei termini indicati comunicando al Corecom le attività espletate.

Nel 2025 sono pervenute **443** domande per le quali sono stati emessi **64** provvedimenti temporanei e **2** provvedimenti di rigetto. Le istanze residue sono state soddisfatte con la riattivazione spontanea da parte dell'operatore.

Infine, sono state effettuate **21** segnalazioni ad AGCOM per mancata ottemperanza del provvedimento.

### **GRAFICO 2.10 - (2019 - 2025) TREND DELLE RICHIESTE DI PROVVEDIMENTO TEMPORANEO PRESENTATE DAGLI UTENTI NEI CONFRONTI DEI GESTORI TELEFONICI PAY-TV**



FONTE: CONCILIAWEB

### **Quota di efficienza del contenzioso**

Nel corso del 2025 il Corecom ha messo in campo tutte le energie volte al rispetto dei tempi procedurali a cui l'autorità accorderà specifici premi di efficienza.

In particolare, alla luce di quanto previsto dall'art. 7 della Convenzione sottoscritta a marzo 2024 fra l'Autorità e il Corecom Piemonte, avente ad oggetto il conferimento e l'esercizio delle funzioni delegate, le udienze di conciliazione sono state convocate entro il termine di 30 giorni dal deposito per oltre il 98.84 % e, per quanto concerne i procedimenti di definizione conclusi nel termine di 180 giorni, preso atto della percentuale odierna, si presume che potrà essere agevolmente superata la percentuale dell' 80%.

Si ritiene, pertanto, in tale ambito di aver raggiunto la cosiddetta "quota di efficienza" a incremento del contributo annualmente stabilito.

## **Assistenza agli utenti**

Il ricevimento al pubblico viene garantito su appuntamento telefonico al fine di assicurare, soprattutto agli utenti deboli, adeguata assistenza nella fase di caricamento delle istanze in piattaforma.

Il servizio telefonico è fornito dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 tramite il numero verde 800.10.10.11; digitando tale numero è possibile parlare con un funzionario della segreteria del Corecom addetto a fornire assistenza nella presentazione delle domande, a dare informazioni sullo stato della pratica e fornire indicazioni per partecipare all'udienza

Nel corso del 2025 si sono registrate 675 richieste di assistenza tramite il numero verde.

## **Vigilanza sugli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio dei media audiovisivi locali**

Il Corecom rappresenta per il territorio regionale piemontese l'organo di vigilanza sulla programmazione televisiva locale per il rispetto della normativa finalizzata alla tutela dell'utenza in materia audiovisiva.

La funzione delegata di vigilanza e monitoraggio televisivo, che include l'accertamento anche su segnalazione di terzi, di eventuali violazioni, consiste nello svolgimento dell'istruttoria e la trasmissione della conseguente relazione finale all'Autorità, come previsto dal Regolamento in materia di procedure sanzionatorie della stessa ai fini dell'adozione degli eventuali provvedimenti di competenza.

Tale vigilanza viene svolta su cinque aree:

- obblighi di programmazione (vigilanza sulla presenza del logo, registro dei programmi,
- garanzie dell'utenza (vigilanza per il rispetto della normativa in materia di pornografia, di dignità della persona, di rappresentazioni di vicende giudiziarie, di trasmissioni sportive, di film che presentano atti di violenza gratuita ed efferata);
- comunicazione commerciale (vigilanza della trasmissione di messaggi pubblicitari quali telepromozioni di servizi di astrologia, cartomanzia, lotterie, affollamento pubblicitario nei programmi);
- pluralismo sociale e politico (vigilanza per il rispetto delle disposizioni in materia di par condicio e di quelle che prevedono la presenza nei programmi di soggetti appartenenti a diverse correnti sociali, culturali, religiose, politiche);
- tutela dei minori e rispetto dei diritti della persona (vigilanza per il rispetto delle disposizioni normative in materia – leggi, delibere Agcom, Codice TV e Minori, Codice Media e Sport, finalizzate a tutelare lo sviluppo psico-fisico e morale del minore).

Per ciascuna area, si seguono criteri di rilevazione specifici, sulla base delle previsioni di legge riferite a ciascun settore.

Le rilevazioni si fondano su criteri metodologici individuati dall'Autorità, quali monitorare annualmente per 24 ore e per 7 giorni, a rotazione, un numero adeguato di LCN di titolarità dei fornitori di servizi di media audiovisivi locali.

In caso di violazione del rispetto delle norme previste, il Corecom avvia i relativi procedimenti di accertamento e contestazione/archiviazione comunicando all'Agcom il risultato per il prosieguo dell'iter sanzionatorio o di archiviazione.

Considerato il continuo mutamento degli LCN assegnati, dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, al mondo televisivo locale, per quanto riguarda l'adempimento degli oneri di vigilanza per l'anno 2025, il Comitato, con delibera n. 27/2025, ha ritenuto di individuare gli LCN da sottoporre a monitoraggio sulla base della diffusione sul territorio piemontese e tenendo conto del documento recante Compendio di procedure operative per l'attività di monitoraggio e vigilanza sulle trasmissioni radiotelevisive in ambito locale – approvato dal Consiglio dell'Autorità in data 3/05/2023.

Nel secondo semestre dell'anno 2025 si è proceduto al monitoraggio eseguito sulla programmazione messa in onda su 7 LCN di titolarità di società televisive locali e sulla testata regionale RAI TRE.

Peraltro, giova ricordare che, con riferimento all'area del pluralismo politico-istituzionale, l'Autorità nelle sue linee guida attribuisce particolare rilevanza al monitoraggio della testata RAI 3 regionale (due notiziari diffusi giornalmente da ciascuna sede locale, oltre a Buongiorno Regione, indicando un periodo temporale di due settimane).

Per l'attività di monitoraggio dell'annualità 2025, i monitori hanno trasmesso i report relativi alla lettura dei dati sulle registrazioni eseguite. Con la rilevazione di presunta violazione: da parte di 3 fornitori di servizi di media audiovisivi in ambito locale e da parte degli uffici presente nella programmazione trasmessa da parte di 1 fornitore di servizi di media audiovisivi in ambito locale.

L'attività di monitoraggio 2025 non si è ancora conclusa.

Il monitoraggio è svolto anche sulla base di segnalazioni provenienti da soggetti terzi, anche con riferimento alla messa in onda di specifici programmi televisivi, ovvero di sequenze ritenute in contrasto con la normativa di settore. Nell'anno 2025 non sono pervenute segnalazioni.

## **Tenuta del Registro degli Operatori di Comunicazione e postali**

Il Registro degli operatori di comunicazione e postali è un registro unico gestito dall'Autorità e garantisce la trasparenza e la pubblicità degli assetti proprietari, il rispetto della disciplina anti-concentrazione, la tutela del pluralismo informativo, il rispetto dei limiti previsti per le partecipazioni di società estere, relativamente alle società che operano nel settore delle comunicazioni elettroniche.

Come disposto all'art. 2 dell'Allegato A alla delibera n. 666/08/CONS del 26 novembre 2008 e s.m.i. recante "Regolamento per l'organizzazione e la tenuta del Registro degli operatori di comunicazione e postali" sono soggetti obbligati all'iscrizione:

- gli operatori di rete;
- fornitori di servizi di media audiovisivi e radiofonici:
  1. fornitori di servizi di media audiovisivi lineari;
  2. fornitori di servizi di media audiovisivi non lineari;
  3. fornitori di servizi di media radiofonici;

- i fornitori di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato;
- i soggetti esercenti l'attività di radiodiffusione;
- le imprese concessionarie di pubblicità;
- le imprese di produzione e/o distribuzione di programmi radiotelevisivi;
- le agenzie di stampa a carattere nazionale e quelle a rilevanza nazionale;
- gli editori di giornali quotidiani, periodici o riviste;
- i soggetti esercenti l'editoria elettronica;
- le imprese fornitrici di servizi di comunicazione elettronica;
- gli operatori economici esercenti l'attività di call center.
- i soggetti che usano indirettamente risorse nazionali di numerazione;
- i fornitori di servizi di intermediazione online;
- i fornitori di motori di ricerca online;
- i fornitori di servizi postali, compresi i fornitori di servizi di consegna dei pacchi.

La domanda di iscrizione è presentata entro 60 giorni decorrenti dalla data di inizio delle attività. Nel caso in cui l'inizio delle attività è subordinato al rilascio dei prescritti titoli abilitativi, il termine per l'iscrizione al Registro deve intendersi decorrente dalla data di rilascio del titolo abilitativo.

Al fine di istruire la richiesta il Corecom verifica la regolarità della compilazione della domanda di iscrizione, la produzione delle dichiarazioni richieste, la regolarità della loro compilazione e l'esistenza dei requisiti e delle condizioni previsti dalla legge e dal regolamento.

L'attività istruttoria si conclude nel termine di trenta giorni dalla data in cui la domanda perviene al Registro con l'emissione del provvedimento d'iscrizione che è inviato all'operatore a mezzo posta elettronica certificata. Gli effetti del provvedimento di iscrizione retroagiscono alla data di spedizione della domanda sempre che, a tale momento, sussistessero già le condizioni di legge richieste per l'emanazione del provvedimento stesso.

Al 31/12/2025, in totale sono pervenute 122 richieste di iscrizione, di cui 96 andate a buon fine e 25 annullate/improcedibili. Sono stati avviati 59 procedimenti di cancellazione, di cui 4 su richiesta dell'operatore e 12 d'ufficio a seguito di verifiche.

L'attività di comunicazione (telefonica, via pec e via e-mail unitamente alla trasmissione delle istruzioni) relativa all'adempimento della Comunicazione annuale, avviata dalla struttura del Corecom da ottobre 2012, ha creato un vero e proprio sportello di supporto a tutti gli operatori

iscritti del Piemonte ottenendo, nell'anno 2025, un alto numero di operatori hanno rispettato la regolarità di tale adempimento.

A tal riguardo sono state registrate 871 comunicazioni annuali raggiungendo così il 94,16% del totale degli operatori obbligati alla presentazione. Dall'obbligo sono esclusi gli operatori che svolgono attività di Internet point (13) e gli iscritti nell'annualità 2025.

Gli operatori attivi iscritti al ROC – Sezione Piemonte sono 938 al 31/12/2025

## **Organizzazione delle attività e gestione delle risorse umane**

La disponibilità di risorse umane professionalmente qualificate e aggiornate e di risorse strumentali tecnologicamente all'avanguardia rappresentano per una Amministrazione pubblica un punto di forza per la crescita, l'efficientamento e la qualità dei servizi che è chiamata ad erogare. Pertanto, disporre di professionalità capaci e di strumentazioni di ultima generazione significa:

- attuare gli indirizzi definiti nel Programma e realizzare i progetti deliberati con maggiore efficienza ed efficacia;
- razionalizzare e ottimizzare il sistema organizzativo e i processi;
- accrescere la soddisfazione degli utenti-consumatori e di tutti coloro che si rivolgono al Corecom per ottenere servizi pubblici.

In questa ottica la formazione e l'aggiornamento continuo del personale del Corecom Piemonte rappresentano la leva per ampliare la conoscenza professionale di chi è chiamato quotidianamente a svolgere compiti altamente complessi e allo stesso tempo “cimentarsi” direttamente con l'utenza.

La “politica” di gestione delle risorse umane delle Strutture del Consiglio regionale del Piemonte ha l'obiettivo di assicurare la valorizzazione e la competenza del personale (istruzione, formazione, abilità, esperienza) in relazione alle responsabilità assegnate. In quest'ottica si inserisce naturalmente anche il personale del Corecom, struttura quest'ultima incardinata, seppur indipendente, all'interno del Consiglio regionale. L'attuazione di tale politica comporta:

- la definizione del livello di competenza richiesto da ogni ruolo organizzativo;
- la realizzazione di programmi di formazione e la valutazione della loro efficacia;

- il perseguimento di iniziative volte ad accrescere la consapevolezza del personale in merito alla rilevanza e all'importanza delle attività svolte e di come esse contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi assegnati dall'organo di indirizzo.

Per poter mantenere gli standard di qualità raggiunti nell'erogazione dei servizi è essenziale disporre di percorsi formativi mirati che consentano di acquisire nozioni e tecniche necessarie per svolgere al meglio il ruolo che a ciascuno viene assegnato.

La Struttura Corecom nel 2025 era composta dalle seguenti unità destinate all'espletamento delle attività proprie e di quelle delegate:

- 1 Dirigente responsabile;
- 8 funzionari e titolari di incarico di elevata qualificazione;
- 6 istruttori;
- 1 operatore esperto.

## **La certificazione di qualità delle attività del Corecom**

Il Corecom Piemonte, ottenendo nel 2006 (primo sul territorio nazionale) la Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001 per le attività relative alla Progettazione e gestione delle funzioni di governo, garanzia e controllo in tema di comunicazioni a livello territoriale, pone le basi per una politica per la qualità attenta alla stesura degli obiettivi dell'organizzazione (definiti e misurabili) e alla soddisfazione del cliente/utente. Nell'anno 2015 l'UdP ha stabilito che tutti i Settori del Consiglio regionale già certificati, compreso il Corecom, addivenissero ad un'unica certificazione del Consiglio regionale.

Nell'anno 2025 i processi portati a certificazione dal Corecom sono stati le conciliazioni, le definizioni delle controversie, la procedura d'urgenza.

Non sono stati registrati reclami né non conformità.

Le azioni di miglioramento attuate nel corso del 2025 hanno riguardato le modifiche apportate alla piattaforma Conciliaweb e al controllo di gestione sulla procedura.

## **La formazione del personale**

Il D.lgs. 165/2001, art. 1, comma 1, lettera c), stabilisce che le PP.AA. devono perseguire il miglior utilizzo delle risorse umane, curandone la formazione e lo sviluppo professionale; mentre l'art. 7,

comma 4, dello stesso Decreto prevede che le amministrazioni devono curare la formazione e l'aggiornamento del personale, anche dirigenziale, garantendo l'adeguamento dei programmi formativi, al fine di contribuire allo sviluppo della cultura di genere della pubblica amministrazione.

La formazione rappresenta quindi una leva importante per lo svolgimento dei compiti da parte del personale.

Nel corso del 2025, il Consiglio regionale, al fine di dare piena attuazione a quanto previsto dalla Direttiva 16 gennaio 2025 - Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti del Ministro della Pubblica Amministrazione - ha programmato per tutti i dipendenti una formazione annua di almeno 40 ore.

Tale formazione è stata declinata attorno alle seguenti aree di competenza:

- competenze di leadership e le soft skill, necessarie per guidare e accompagnare le persone nei processi di cambiamento associati alle diverse transizioni in atto;
- competenze per l'attuazione delle transizioni amministrativa, digitale e ecologica e di quelle che caratterizzano i processi di innovazione e, più in generale, di modernizzazione attivati dal PNRR;
- competenze relative ai valori e ai principi che contraddistinguono il sistema culturale di pubbliche amministrazioni moderne improntate all'inclusione, all'etica, all'integrità, alla sicurezza e alla trasparenza.

## **Aspetti amministrativi**

L'attività amministrativa del Comitato per l'anno 2025 si è concretizzata in 12 sedute di Comitato e nell'approvazione di 24 deliberazioni.

Sono, inoltre, state adottate 6 determinazioni dirigenziali e 67 atti di liquidazione.

**RENDICONTO DELLE SPESE SOSTENUTE NEL 2025**

## Cap. 11070 art. 1 Corecom: indennità di funzione (L.R. 1/2001)

Stanziamiento	Determina	Oggetto determina	Impegno
€ 99.073,85	A0305A/29/2023	Spese per il funzionamento del Comitato Regionale per le Comunicazioni istituito con l.r. 1/1/2001, n. 1. Indennità di funzione dei componenti Corecom. Impegno triennale	€ 78.930,00

## Cap. 11071 art. 1 Servizi per l'attuazione del programma di attività del Corecom

Stanziamiento	Determina	Oggetto determina	Impegno
€ 75.000,00		.	

## Cap. 11072 art. 1 Rimborso spese missione Componenti Corecom

Stanziamiento	Determina	Oggetto determina	Impegno
€ 25.000,00	A0305A/188/2025	Spese per il funzionamento del Comitato Regionale per le Comunicazioni istituito con l.r. 1/1/2001, n. 1. Spese missione	€ 7.000,00

## Cap. 13070 art. 1 Spese per l'esercizio delle deleghe dell'AGCOM (L. 249/97 Delibera AGCOM 52-53/99)

Stanziamiento	Determina	Oggetto determina	Impegno
€ 179.883,40	A0305A/272/2025	Spese per il funzionamento del Comitato Regionale per le Comunicazioni istituito con l.r. 1/1/2001, n. 1. Affidamento servizio annuale 2025 di registrazione, lettura e analisi dei dati registrati relativi al monitoraggio dell'emittenza locale nonché della testata regionale RAI. Impegno esercizio finanziario 2025	€ 21.740,40
	Del. UdP n. 260 del 23/12/2024	Approvazione Programma di attività del Corecom per l'anno 2025. Destinazione fondi per le risorse umane per l'esercizio delle funzioni delegate	€ 158.143,00

## Cap. 13071 art. 1 Spese varie per i beni in economia del Corecom

Stanziamiento	Determina	Oggetto determina	Impegno
€ 0,00			€ 0,00

Cap. 13072 art. 1 Spese varie per i servizi in economia del Corecom

Stanziamiento	Determina	Oggetto determina	Impegno
€ 0,00			€ 0,00

Cap. 17070 art. 1 Rimborso a emittenti televisive e radiofoniche locali per la trasmissione dei MAG L. 28/2000 art. 4

Stanziamiento	Determina	Oggetto determina	Impegno
€. 0,00			€. 0,00

Cap. 18000 art. 1 Restituzione contributi ad Amministrazioni Centrali

Stanziamiento	Determina	Oggetto determina	Impegno
€ 0,00		Rimborso alle emittenti televisive e radiofoniche per la trasmissione di messaggi autogestiti nelle campagne elettorali o referendarie L. 28/2000 art. 4	€ 0,00

Fonte: Contabilia

## COMPOSIZIONE DEL CORECOM

### PRESIDENTE

Vincenzo Lilli

### VICE PRESIDENTE

Alessia Caserio

### COMMISSARIO

Marco Briamonte

### DIREZIONE AMMINISTRAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E CORECOM

Direttore – Michele Pantè

### SETTORE CORECOM

Dirigente Responsabile – Cosimo Poppa

### PERSONALE

Simona Bertero, Flavia Borsano, Paolo Casavecchia, Alessandro Cavallo, Pasquale Centin,

Marco Cotto, Barbara D'Ambrosio, Marisa Ferro, Paola Ippolito, Silvia Marengo, Grazia Mazzuoli,

Margherita Occhetti, Elisabetta Panei, Pina Rosa Serrenti, Lucia Tammaro